

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica			
13	Il Tempo	03/03/2021	LAURENTINA, IL CHILOMETRO DELLA VERGOGNA (M.Gobbi)	3
12	Ciociaria Editoriale Oggi	03/03/2021	PROGETTI POR: UNA SFIDA VINTA	5
18	Cronache di Caserta	03/03/2021	VOLTURNO SOPRA LA MEDIA DEL PERIODO	6
29	Gazzetta di Mantova	03/03/2021	CANALE GARDA-MANTOVA SI LAVORA PER COMBINARE LE DIVERSE ESIGENZE	7
24	Gazzetta di Modena Nuova	03/03/2021	ANTICHI MATTONI E SASSI: RINASCE CANALE S.PIETRO	9
14	Il Gazzettino - Ed. Pordenone	03/03/2021	SAN GIORGIO CAMPO SPORTIVO, ARRIVA L'ACQUA PER IL GRAVIS	10
13	Il Gazzettino - Ed. Venezia	03/03/2021	PASSERELLA PER LE BICI IN COSTRUZIONE, PEDONI BLOCCATI IN RIVIERA MARCO POLO (E.T.)	11
11	Il Mattino di Puglia e Basilicata - Edizione Puglia	03/03/2021	GARGANO PROTAGONISTA DELL'OPENDAY 2021 DELL'UNILUSCIA	12
13	Il Quotidiano del Sud - Vibo Valentia	03/03/2021	MERITIAMO MOLTO DI PIU' CHE DELLE ELEMOSINE I RAPPRESENTANTI POLITICI SI DIANO DA FARE	13
13	Il Resto del Carlino - Ed. Ascoli	03/03/2021	CASSETTE, DIECI ANNI DOPO LA TRAGICA ESONDAZIONE	14
7	Il Tirreno - Ed. Lucca	03/03/2021	UN RARO ANFIBIO HA TROVATO CASA LUNGO IL SERCHIO, MA VA PROTETTO	15
6	Il Tirreno - Ed. Piombino	03/03/2021	AL FOSSO DEL RENAIONE PRIME VERIFICHE IN VISTA DELL'ESTATE	16
9	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Foggia e BAT	03/03/2021	IRRIGAZIONE ARENILI CON LE ACQUE REFLUE: VENERDI' SI PARTE	17
17	La Nazione - Ed. Arezzo	03/03/2021	"CONTRATTO DI FIUME ARNO": INTESA CON 10 COMUNI	18
10	La Nazione - Ed. Empoli	03/03/2021	RISCHIO IDRAULICO, UN POOL DI ESPERTI PER IL COMUNE	19
15	La Nazione - Ed. La Spezia	03/03/2021	NUOVA VITA ALL'ANFITEATRO ROMANO "RISORSA PER RILANCIARE IL TURISMO"	20
7	La Nazione - Ed. Massa	03/03/2021	FIUMI INVASI DALLA PLASTICA NEL FRIGIDO C'E' ANCHE FERRO	21
22	La Nuova Ferrara	03/03/2021	INTERVENTI ANTI FRANE SULLE SPONDE DEI CANALI DEL BONDENESE	23
19	La Voce di Rovigo	03/03/2021	NUTRIE, 300MILA EURO DI DANNI	24
20	L'Attacco	03/03/2021	LE OPERE DEL CONSORZIO DI TERRENZIO CONQUISTANO L'UNIVERSITA' DELLA TUSCIA	25
31	Liberta'	03/03/2021	PROSEGUONO I LAVORI PER COSTRUIRE LA VASCA CONTRO GLI ALLAGAMENTI	26
32	Liberta'	03/03/2021	DUE ANNI PER RICOSTRUIRE LA TRAVERSA DARA' ACQUA AI CAMPI DELLA VALTREBBIA	27
31	Messaggero Veneto	03/03/2021	INTERVENTI SULL'AUSA VIA RAMI E DETRITI DAL CORSO DEL FIUME	28
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Agricolae.eu	03/03/2021	PNRR, ANBI: RIEQUILIBRARLO, COSI' PENALIZZA AGRICOLTURA IRRIGUA. SERVONO INVESTIMENTI PER INFRASTRUT	29
	Ansa.it	03/03/2021	RECOVERY: ANBI CAMPANIA, E' IL MOMENTO DI CAMBIARLO IN MEGLIO	30
	Affaritaliani.it	03/03/2021	CISL, SBARRA NUOVO SEGRETARIO. DALLANAS ALLE LOTTE CONTRO IL CAPORALATO	31
	Cesenanotizie.net	03/03/2021	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEGLI ARGINI DEL CANALE RIO VECCHIO A SAVIGNANO SUL RUBICONE	33
	Cesenatoday.it	03/03/2021	INTERVENTO URGENTE DOPO LA ROTTURA DELLA CONDOTTA, RIPRISTINATA LA VIABILITA' IN VIA CAGNONA	35
	Corrierecesenate.com	03/03/2021	RIO VECCHIO, LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA PER STRADA E CANALE	36
	Corrieredelleconomia.it	03/03/2021	PROGRAMMA LAZIO GREEN: 5 MILIONI DI EURO PER IL COEFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEI CONSORZI DI BONIFIC	37
	Gazzettadiparma.it	03/03/2021	IRRIGAZIONE «INTELLIGENTE»? FINO AL 10% DI SCONTO - GAZZETTA DI PARMA	39

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Ilpopolopordenone.it	03/03/2021	<i>PAESC CONCORDIA, AVVIATA LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI COMUNALI E PUBBLICI IN GENERE</i>	41
	Lagazzettadiviareggio.it	03/03/2021	<i>LAVORI DI MANUTENZIONE E PULIZIA DEL RIO TRE GORE A QUIESA</i>	43
	Lanazione.it	03/03/2021	<i>IL CONSORZIO DI BONIFICA ALLOPERA IN CASENTINO</i>	48
	Mondoreale.it	03/03/2021	<i>REGIONE, QUADRINI (PRES. XV COMUNITA' MONTANA): «DIREZIONE GREEN ECONOMY, UN OTTIMO LAVORO NEL LAZIO</i>	50
	Ravennawebtv.it	03/03/2021	<i>LA PIGNA: SAN PIETRO IN TRENTO, RIAPRIRE VICOLO MALAGOLA</i>	52
	Romagnanotizie.net	03/03/2021	<i>LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEGLI ARGINI DEL CANALE RIO VECCHIO A SAVIGNANO SUL RUBICONE</i>	54
	SienaFree.it	03/03/2021	<i>INTERVENTO DI MANUTENZIONE LUNGO IL TORRENTE SAIO NEL COMUNE DI CHIUSDINO</i>	56
	Ternitoday.it	03/03/2021	<i>RIAPRE IL PONTE IN VIA VENTI SETTEMBRE, GLI STEP: "DAL COLLAUDO ALLA DATA DI INAUGURAZIONE"</i>	57
	Umbriacronaca.it	03/03/2021	<i>IL "SALVATORE DEL LAGO" PROTAGONISTA DELL'INCONTRO DI DOMANI</i>	60
	VersiliaToday.it	03/03/2021	<i>LAVORI DI MANUTENZIONE E PULIZIA DEL RIO TRE GORE A QUIESA</i>	62

Laurentina, il chilometro della vergogna

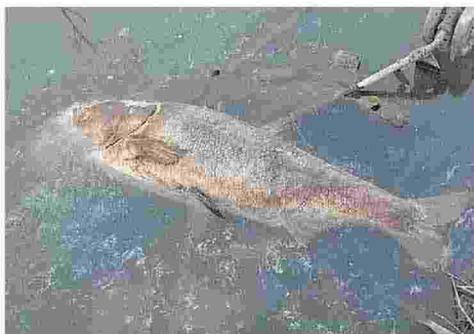
Discarica abusiva a due passi dal mare
Sospetto disastro ambientale ad Ardea

●●● Maxi discarica abusiva a due passi dalla Laurentina e dal centro urbano di Tor San Lorenzo. Una vera e propria bomba ecologica, lunga più di un chilometro, scoperta ad Ardea, lungo via delle Mente e via delle Acque basse, a pochi metri di distanza dalla costa romana. Tonnellate di spazzatura, tra cui rifiuti speciali, lasciate lungo il canale. E c'è pure la moria di pesci.

Gobbi a pagina 18



A cielo aperto
Uno dei tratti di via delle Mente e di via delle Acque Basse nel Comune di Ardea dove sono stati abbandonati rifiuti di ogni tipo



Disastro
Secondo l'associazione ambientalista EcoitaliaSolidale gli sversamenti potrebbero aver compromesso anche la fauna ittica del canale adiacente



ALLARME AMBIENTALE SUL LITORALE

Rifiuti ingombranti, lastre di amianto, pneumatici. Moria di pesci nel canale adiacente a via delle Mente e delle Acque basse

Un chilometro di vergogna

Ecco la discarica abusiva di Ardea, a due passi dalla Laurentina e ad uno dal mare

MASSIMILIANO GOBBI

••• Maxi discarica abusiva a due passi dalla Laurentina e dal centro urbano di Tor San Lorenzo. Una vera e propria bomba ecologica, lunga più di un chilometro, scoperta ad Ardea, lungo via delle Mente e via delle Acque basse, a pochi metri di distanza dalla costa romana.

Tonnellate di spazzatura, ingombranti, materassi, pneumatici, frigoriferi, divani, armadi e sacchi pieni di immondizia abbandonati sul terreno e nell'alveo del canale adiacente, giacciono a ridosso delle abitazioni mettendo a rischio l'ecosistema locale. Rifiuti di ogni tipo che oltre a deturpare l'ambiente rappresentano un rischio per la salute pubblica e un disagio per i tanti residenti, nonché un concre-

to ostacolo al regolare deflusso delle acque.

Un possibile disastro ambientale compiuto da ignoti in un'area che è stata in passato già oggetto di bonifica. A denunciare i nuovi sversamenti di rifiuti, dopo un sopralluogo effettuato ieri, è il movimento ecologista Ecoitalia solidale: «Quello che abbiamo visto con i nostri occhi è qualcosa di spaventoso - dichiara il presidente nazionale Piergiorgio Benvenuti - chilometri di rifiuti a cielo aperto, tonnellate di rifiuti speciali in strada, pesci morti lungo il canale e sostanze tossiche di ogni tipo che arrivano

sino al mare». Tutto in un'area sottoposta a vigilanza. No-

nostante i divieti di scarico, una fila di rifiuti di ogni tipo, lunga più di un chilometro, giace a ridosso del canale. Non è la prima volta che in questa zona vengono segnalate problematiche simili. Molta sporcizia è stata rimossa dal Consorzio di Bonifica di Pratica di Mare, ma ora la situazione è notevolmente peggiorata. Le due strade sono invase da ingombranti, pneumatici,

elettrodomestici, comprese lastre di eternit.

«Una situazione che è di difficile comprensione - aggiunge Benvenuti - segnalata dalla redazione del quotidiano Il Tempo e dal dirigente provinciale della Guardia Nazionale Ambientale, Felice D'Eustacchio. In queste

ore stiamo provvedendo a presentare le dovute denunce al sindaco di Ardea, alla polizia locale, ai carabinieri forestali e all'Arpa per conoscere il grado di inquinamento prodotto nel terreno e nello specchio di mare adiacente».

«La nostra denuncia - concludono dal movimento ecologista - ha l'obiettivo di rendere noto alle istituzioni tale grave situazione, di bloccare l'attività illegale e di sollecitare al più presto la bonifica dell'area per evitare che si possano ripetere tali scempi. Comprendiamo le difficoltà gestionali, burocratiche e amministrative, oltre che onerose, ma se non vengono presi provvedimenti, vorrà dire che tale situazione è accettata e tollerata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Controlli insufficienti

Nonostante i cartelli di divieto di scarico e le telecamere nell'area si continua a lasciare immondizia di ogni tipo

Progetti Por: una sfida vinta

Anbi Lazio Presentate ventisei proposte di coefficientamento energetico dei Consorzi di bonifica della regione Sono finanziate con oltre cinque milioni di euro nell'ambito del programma denominato "Lazio Green"

L'INTERVENTO

«Come sistema Anbi Lazio abbiamo dimostrato sinergia, coesione e pragmatismo». Questo il commento di Sonia Ricci, presidente di Anbi Lazio e commissario dei Consorzi della provincia di Latina, dopo la conferenza stampa durante la quale, in Regione, sono stati presentati 26 progetti di coefficientamento energetico dei Consorzi di bonifica del Lazio, finanziati con oltre 5 milioni di euro del Por Fesr (azione 4.1.1), nell'ambito del programma Lazio Green.

«Per la prima volta i Consorzi di Bonifica possono accedere a queste risorse - ha aggiunto la Presidente di Anbi Lazio - si tratta di un importante risultato che potrà essere un punto di partenza per poter in futuro cogliere simili opportunità».

Alla conferenza hanno preso parte, presentando le proprie attività, i Presidenti e i Commissari dei Consorzi, Niccolò Sacchetti, Gianluca Pezzotti, Stefania Ruffo. Con loro l'assessore Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Ambiente e Risorse Naturali della Regione Lazio, Enrica Onorati, con il proprio direttore Mauro Lasagna, ed il presidente Anci Lazio, Riccardo Varone. Presenti anche tutti i direttori delle strutture consortili con il direttore di Anbi Lazio, Andrea Renna che commenta: «Dobbiamo ringraziare la Regione Lazio, in particolare il Capo di Gabinetto Albino Ruberti, per la sfida che ha voluto lanciare un anno fa su questo tema».

Fu infatti proprio Ruberti, che convocò una apposita riunione per prospettare l'opportunità di utilizzare i finanziamenti del Fondo Europeo di Sviluppo Re-

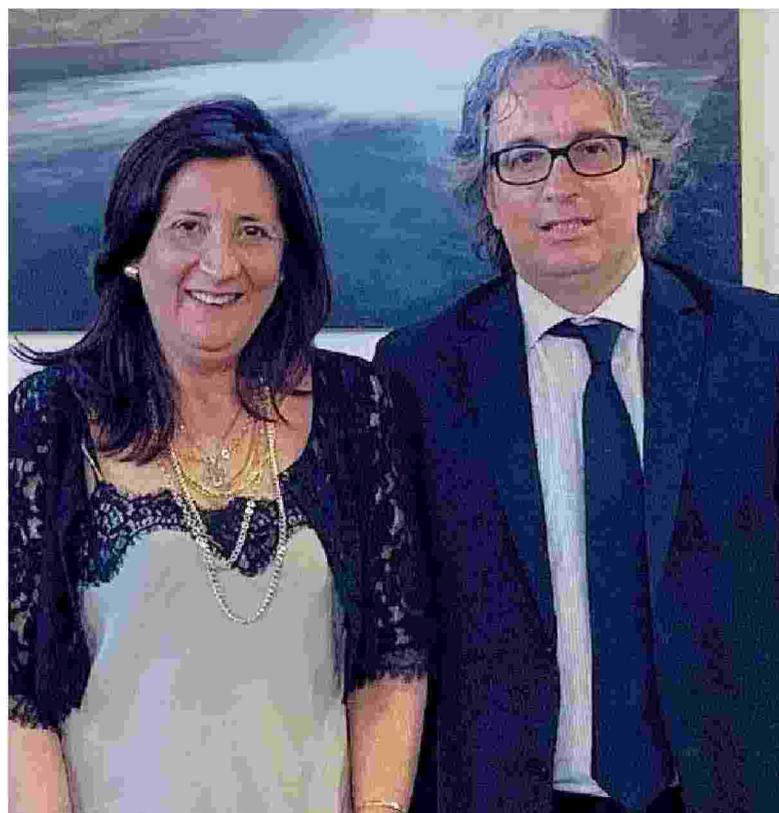
gionale per sostenere le attività dei Consorzi di Bonifica.

«Una sfida che grazie a tutti i colleghi ed i nostri ingegneri e tecnici abbiamo dimostrato di saper vincere» ha aggiunto Renna ringraziando Ruberti ma anche la struttura dell'assessore Onorati e di Lazio Innova. Gli interventi sono a tutela dell'ambiente: la riduzione dei consumi energetici, l'incremento della capacità di autoproduzione di energia da fonte rinnovabile, l'installazione di impianti di cogenerazione e trigenerazione ad alto rendimento, l'implementazione di sistemi di monitoraggio e di gestione energetica, la realizzazione di reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento per la distribuzione di energia all'interno dei comprensori interessati. Cuore di ognuno dei progetti, finanziati con i soldi messi a disposizione dall'Europa, sono i principi alla base dell'efficientamento energetico, ovvero interventi che permettono di ridurre i livelli dei consumi e di ta-

gliare gli sprechi, ottimizzando l'uso delle fonti di approvvigionamento e l'impiego dell'energia.

«Anbi Lazio ha ricevuto testimonianza di come sia cambiato il modo di porsi e lavorare da Onorati, Varone e Lasagna. È cambiato il passo, la sinergia si è tradotta in fatti e non parole. Noi dobbiamo essere una parte attiva con le Istituzioni in primis con la Regione Lazio - hanno concluso Ricci e Renna - perché la salvaguardia idrogeologica del territorio riguarda tutti noi così come la garanzia dell'irrigazione per le produzioni agricole che permettono di salvaguardare imprese e reddito garantendo qualità e rintracciabilità. Il clima è cambiato con questo anche il nostro modo di comunicare, raccontare cosa facciamo, far comprendere che oggi più di prima occorre un Patto per il Suolo non come slogan ma come esempio virtuoso di fare sistema per difendere territorio ed ambiente». ● G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Grande
soddisfazione
è stata espressa
dal presidente
Sonia Ricci**

Capua Paratoie chiuse e bacino colmo alla diga del ponte Annibale

Volturno sopra la media del periodo

CAPUA (ina) - Dopo due settimane di assenza delle precipitazioni nella giornata del 1 marzo 2021 i principali fiumi della Campania registrano livelli idrometrici leggermente inferiori a quelli della settimana precedente ma per la sesta settimana consecutiva i dati idrometrici sono superiori alla media del quadriennio 2017-2020. E' quanto emerge dall'indagine settimanale dell'Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrigue della Campania (Anbi Campania). il Volturno vede una diminuzione dei livelli idrometrici rispetto a quelli raggiunti la scorsa settimana, significativo il calo di 42

centimetri a Capua centro in una settimana. Questo fiume ha diffusi valori sopra la media del quadriennio precedente, con la stazione di Amorosi che registra 14 centimetri sopra la media del periodo di riferimento. Non è possibile stimare la differenza su Capua centro, dove mancano dati sufficienti. La Traversa di Ponte Annibale a Capua - Consorzio Volturno presenta le paratoie chiuse e il bacino colmo. In questa stagione, anche a paratoie chiuse, l'esercizio irriguo è sospeso e l'attività è rivolta a soli scopi idroelettrici da parte di Enel.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DOPPIO INCONTRO IN PROVINCIA

Canale Garda-Mantova Si lavora per combinare le diverse esigenze

Obiettivo Recovery Plan per avere i fondi (oltre 100 milioni)
L'Aipo: soluzioni alternative sui nodi critici. Presto il progetto

MANTOVA

Doppio incontro lunedì sul canale navigabile Garda Mantova, collegamento fluviale attraverso Trentino, Lombardia e Veneto, dalle Alpi all'Adriatico, con al centro Mantova, il porto di Valdarò e il reticolo fluviale dal Garda alla città e dal capoluogo al Po. Presenti le associazioni agricole e i Consorzi di Bonifica, il primo confronto è servito per fare il punto sul progetto di fattibilità, per il quale l'Autorità di Bacino del Po (Aipo) ha lanciato la candidatura al Recovery Fund: Paolo Galeotti, vice presidente della Provincia, nell'accogliere richieste e osservazioni, ha ricordato come «un progetto di simile portata non possa prescindere da un consenso condiviso da tutti i soggetti del territorio», assicurando anche «l'impegno della Provincia a

coordinare le istanze del territorio e contribuire nell'approfondire, nel Comitato Tecnico di prossima convocazione in Regione, tutti i pareri tecnici su un progetto che deve garantire una riqualificazione del sistema fluviale e del reticolo idraulico anche a beneficio del settore agricolo e per la tutela dell'acqua».

Nel secondo incontro si sono riuniti invece i Comuni mantovani interessati al progetto (dal Garda, fino al confine mantovano del Po), il Parco del Mincio, l'Aipo e l'Autorità di Bacino, oltre alle associazioni di categoria non agricole: è stata ribadita la comune positiva valutazione sul progetto, ritenendolo una grande opportunità economica, culturale e turistica. Il progetto, stimabile in un valore di oltre 100 milioni di euro, potrebbe favorire interventi di rigenerazione e rior-

dino della zona d'acqua anche in termini ambientali e idraulici. L'auspicio è infatti che il tavolo superi le criticità tenendo in considerazione la valorizzazione di tutto il territorio attraversato dal canale navigabile Garda Mantova. A tal proposito l'ingegner Luigi Mille di Aipo ha suggerito «la possibilità di valutare soluzioni alternative ad alcuni nodi critici evidenziati dai Consorzi di Bonifica».

«La Provincia - ha ricordato Galeotti - ha seguito in questi anni un percorso di progettualità sull'idrovia padano veneta coi soggetti interprovinciali e interregionali. L'attuale candidatura al Recovery Plan può intercettare importanti risorse, non reperibili altrove, per risolvere tutte le criticità della navigazione dal Garda al mare». A breve, come richiesto dai Comuni, sarà visibile sul sito della Provincia il progetto. —



Un tratto del canale Virgilio: il Garda-Mantova costerebbe oltre 100 milioni



VIGNOLA

Antichi mattoni e sassi: rinasce canale S. Pietro

VIGNOLA. Son ormai a buon punto i lavori di ripristino dei muri di sponda del Canale di San Pietro, nel tratto che costeggia via Zenza a Vignola. Un'opera il cui ammontare sfiora i 192mila euro e che è a cura del Consorzio di bonifica Burana.

Oltre alla messa in sicurezza dei lati spondali del canale, l'intervento si occupa inoltre del rifacimento dei sostegni idraulici dan-



Canale San Pietro a Vignola

neggiati. Una serie di operazioni che fanno parte del Piano emergenza dissesto. Nel tratto di canale che costeggia la parte posteriore all'ex macello e all'ex lavatoio vengono utilizzati per il ripristino materiali particolari. Scelti appositamente per dare un effetto "antico". Entrando nel dettaglio si possono notare mattoni "vecchi" per le pareti spondali e sassi di fiume per il fondo. Il risultato è un'opera particolarmente apprezzabile dal punto di vista paesaggistico e tale si premurava di essere, dal momento che sorge ai piedi della Rocca, uno dei simboli della città. —

E.P.

RIPRODUZIONE RISERVATA



San Giorgio



Campo sportivo, arriva l'acqua per il Gravis

«Finalmente il campo sportivo di San Giorgio della Richinvelda sarà collegato all'acqua ad alta pressione. Sono finite le notti in bianco per i volontari del Gravis, società sportiva che ha sede nelle strutture comunali. Da anni dovevano pompare l'acqua per irrigare il campo sportivo e i campetti di allenamento con mezzi propri, per mantenere il tappeto erboso in buono stato»: l'annuncio è del sindaco Michele Leon. Grazie ad un contributo del Comune, i volontari hanno predisposto l'allacciamento alla rete idrica del Consorzio di bonifica Cellina Meduna. Di qui, il ringraziamento del sindaco e dell'assessore Luca Leon, ai tanti volontari che «silenziosamente, negli anni, si sono occupati anche di questo lavoro garantendo strutture sportive all'avanguardia per i piccoli sportivi».



Passerella per le bici in costruzione, pedoni bloccati in Riviera Marco Polo

► Entrati nel vivo i lavori per il bypass del pericoloso ponte

MOBILITÀ

MESTRE Ora che i lavori sono entrati nel vivo per costruire la passerella ciclopedonale, Riviera Marco Polo è stata chiusa. Lo è da anni per auto e moto ma ora nemmeno i pedoni riescono più a entrare o a uscire da via Colombo. I residenti protestano perché, in questo modo, non hanno più il collegamento diretto con il cuore di Mestre ma i vigili evidentemente hanno valutato che la Riviera ha molte altre traverse da utilizzare per poter

raggiungere via Colombo. Oppure non ci hanno pensato e la ditta che sta eseguendo i lavori ha fatto di testa sua, e d'altro canto anche il passaggio pedonale dalla parte opposta, in Riviera Coronelli, è stato chiuso da mezzi operativi. Il fatto è che le traverse di Riviera Marco Polo non sono pedonali per cui i pedoni, per andare in piazzale Cialdini e, da lì, ad esempio in piazza Ferretto, devono passare in mezzo alle automobili. Per quanto tempo ancora? Per il primo stralcio relativo alla passerella (impresa esecutrice è la Geovetical Srl) entro fine luglio, mentre per il secondo stralcio (associazione temporanea d'impresie tra Erregi Srl e Ruffato Mario Srl) fine maggio.

Il cantiere è quello relativo alla costruzione della passerella

lunga 23 metri e larga 4 che permetterà di collegare la pista ciclopedonale di Riviera Marco Polo con quella di via Poerio, lambendo piazzale Cialdini (dove, all'incrocio con via Giardino, il mese scorso erano scoppiate le proteste contro il taglio della vegetazione spontanea che era cresciuta nel piccolo spazio verde alla fine di via Pio X per poter costruire la pista e riqualificare il giardino), attraversando via Pio X e, percorrendo la nuova pista realizzata dal Consorzio di Bonifica sull'argine sud dell'Osellino di fronte alla riva dove sorge il mercato fisso di San Michele, arrivare in via Lazzari e, da lì, in via Poerio; il tutto senza attraversare piazzale Cialdini ma utilizzando tutti gli spazi pubblici circostanti, e bypas-

sando il traffico e pericoloso ponte di via Colombo. Un milione e 200 mila euro complessivi di finanziamento. In futuro, quando il Comune troverà il resto dei soldi, verrà realizzata anche il tratto di pista sull'altro ramo, sull'argine destro del fiume Osellino, fino a via Fapanni. In buona sostanza il cantiere consentirà di collegare le piste ciclabili e pedonali della parte est di Mestre con quelle della parte Ovest evitando il nodo d'interscambio di piazzale Cialdini. Con i cantieri aperti, infine, si approfitterà per realizzare nuove aree di sosta bici in prossimità dei negozi di via S. Pio X e interventi di riqualificazione urbana a ridosso del canale Osellino, in prossimità dell'inizio dei portici di via Pio X, compreso l'adeguamento delle fermate bus. (e.f.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VIA COLOMBO Il ponte bypassato grazie alla passerella in costruzione

L'OPERA SARÀ FINITA ENTRO FINE LUGLIO IL RESTO DELLA PISTA CICLABILE, INVECE, SARÀ PRONTO ENTRO FINE MAGGIO



Gargano protagonista dell'OpenDay 2021 dell'UniTuscia

Le sistemazioni idraulico-forestali realizzate dal Settore Tecnico Agrario del Consorzio di Bonifica Montana

Le opere progettate e realizzate dal Settore Forestale e dal Settore Tecnico Agrario del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano sono state protagoniste dell'Open Day 2021 dell'Università della Tuscia (Viterbo), dove è stato presentato il Corso di Laurea in Scienze della Montagna.

In particolare, per l'insegnamento "Sistemazioni idraulico-forestali" sono state prese a modello le suddette opere, eseguite con tecniche di ingegneria naturalistica, indispensabili in molte aree interne e mirate alla tutela dell'ambiente e ad una più agevole e razionale fruizione dello stesso.

L'Open Day, che mira anche ad evidenziare i potenziali sbocchi occupazionali del corso di laurea, si inserisce nell'ambito dell'attività operative di cui ad uno specifico Protocollo di Intesa siglato tra il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano ed il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (Dafne) dell'Università della Tuscia.

E così, in un video presentato in streaming dall'Ateneo viterbese, sono state presentate alcune opere del Consorzio negli agri di San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, Apricena e San Nicandro Garganico, con briglie di contenimento in legname e pietrame per rallentare la velocità dei corsi d'acqua, palificate in legno per difese spondali, ricostituzione e consolidamento di argini con massi ciclopici, uso di tasche vegetative di rinverdimen-

to, costituite in materiale geotessile e riempite di terreno vegetale, messa a dimora di essenze vegetali al fine di incrementare le condizioni di stabilità ed ottimizzare il relativo inserimento ambientale, essenze tutte allevate nel vivaio consortile della biodiversità del Consorzio, sito in Borgo Celano.

Nel commentare l'iniziativa, il Presidente del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, Eligio Giovan Battista Terrenzio, ha ricordato le ragioni di questa partnership; "in primo luogo le collaborazioni istituzionali che fanno parte della nostra missione, e, in questo ambito, quelle con il mondo della ricerca delle diverse realtà accademiche presenti in Capitanata, in Puglia ed in altre regioni italiane, che trova nell'Università della Tuscia un autorevole esempio".

"Il nostro, poi" - ha aggiunto il Presidente Terrenzio - "è in Italia l'unico consorzio di bonifica esclusivamente montano e nelle attività consortili abbiamo visto grandi affinità con il piano didattico del corso di laurea in Scienze della Montagna. Le nostre opere presentate nel cortometraggio rivestono inoltre un carattere di estrema attualità, perché in linea - e per molti aspetti antesignane - sia delle politiche comunitarie del Green New Deal sia dei recentissimi impegni governativi nazionali per una transizione sostenibile per la tutela e la valorizzazione del territorio e dell'ambiente".



L'INTERVENTO

Meritiamo molto di più che delle elemosine I rappresentanti politici si diano da fare

È DA molto che non scrivo più, anche perché nulla sembra cambiare in questa realtà immobile ed in regresso continuo, da rendere le opinioni vuote parole al vento e tempo sprecato per chi le scrive. Ma ogni tanto rabbia e speranza prendono il sopravvento, ed eccomi qua.

E dunque, la chiusura della Strada statale 18 tra la città superiore e quella marina rende ancor più ineludibile la necessità, oggi, di una via alternativa più rapida e comoda verso la costa. In questo momento, per ovviare al disagio creato dall'interruzione, che si prevede non breve, ma in futuro anche per avvicinare il paese a monte rispetto a quello a valle. Ed il termine paese non è scelto a caso.

Dunque, senza pensare ad opere importanti (non siamo certo la città di Cosenza), immaginare di rendere da subito fruibile il tracciato proposto



Traffico veicolare bloccato per la frana che insidia la Ss 18

dal Consorzio di Bonifica, presieduto da Mimmo Piccione, sarebbe cosa certamente saggia. Si tratta, infatti, del tracciato di un'antica strada romana, che consentiva di raggiungere l'antico porto, presso l'odierna Porto Salvo, e

l'emporium, situato credo nei pressi del castello di Bivona. Di certo è un percorso, oggi mera strada vicinale, che da via Bellini e da via Canello Rosso, in soli 3 chilometri e mezzo, porta direttamente al mare. Una boccata di ossige-

no, per la comunità anche per le emergenze sanitarie.

Di recente, sembra che il Consorzio abbia ricevuto dalla Regione l'elemosina di centomila euro per una sua sistemazione alla meno peggio, con relativo asfalto. Ma nel contesto attuale, forse è possibile pretendere di più. Abbiamo un senatore di centrodestra, un'amministrazione di identico colore, specchio di quella regionale, e validi consiglieri, seduti negli scranni di palazzo Campanella.

Risulta davvero impossibile ottenere, oggi, nella disastrosa situazione attuale, un finanziamento più cospicuo, e con lavori di somma urgenza, sistemare un tracciato almeno per il solo traffico veicolare? Un paese come Vibo, due o trecentomila euro in più, forse è in grado di elemosinarle. Su, ragazzi, su. Datevi da fare!

**Giuseppe Pasquino
Avvocato**





Sant'Elpidio a Mare

Casette, dieci anni dopo la tragica esondazione

Servizio a pagina 20

PORTO SANT'ELPIDIO

Ete Morto, 10 anni fa la tragica esondazione

Il sindaco Terrenzi: «La memoria si fa impegno attivo. Pronto un piano per captare risorse dal recovery fund sul rischio idrogeologico»

SANT'ELPIDIO A MARE

Sono passati 10 anni dalla terribile notte tra il 1 e il 2 marzo in cui l'Ete Morto è esondato, inondando letteralmente tutta la zona di Casette d'Ete vicina al ponte: è stata una scena surreale quella che i residenti hanno avuto davanti agli occhi lucidi di lacrime per lo spavento, col cuore pesante nel vedere case, negozi, imprese, garage, campi, aziende agricole, tutto era stato sepolto sotto una spessa coltre di acqua e fango. E c'erano state lacrime di dolore per le due vite trascinate via dalla corrente dell'Ete Morto, i cui cadaveri erano stati ritrovati dopo lunghe e faticose ricerche. Un tristissimo anniversario per l'intera città. «Il decennale di quei tragici fatti, non è solo occasione di memoria, ma è una memoria che si fa impegno attivo» afferma il sindaco Alessio Terrenzi, ricordando le due vittime e gli ingenti danni che hanno messo a dura prova la comunità di Casette d'Ete. Ma da quella tragedia, sono stati tratti insegnamenti per il futuro, sulla necessità di investire in opere di prevenzione per gestire. Terrenzi ricorda quanto è stato fatto in questi anni: la convenzione con il Consor-



La situazione all'indomani del 2 marzo di dieci anni fa a Casette d'Ete

zio di Bonifica per interventi sugli scoli dell'acqua; i lavori lungo la Strada Santa Croce con Genio Civile e privati; è del novembre scorso, il regolamento, condiviso con Provincia di Fermo, Consorzio di Bonifica, privati e associazioni di categoria,

IL DRAMMA

Oltre a danni pesantissimi per abitazioni e aziende si registrarono purtroppo anche due decessi

per la conduzione di terreni agricoli. «Stiamo elaborando un piano strategico per captare le risorse del Recovery Fund per risolvere il rischio idrogeologico dell'asta fluviale e, di recente, - prosegue Terrenzi con l'assessore ai lavori pubblici, Norberto Clementi - abbiamo impegnato oltre 60mila euro per azioni preventive, incaricando un geologo di individuare le criticità dell'Ete Morto per programmare opere per il controllo del territorio».

Marisa Colibazzi



APPELLO DEL WWF

Un raro anfibio ha trovato casa lungo il Serchio, ma va protetto

Le uova della rana dalmatina rinvenute in alcune buche che poi sono state ricoperte. Chiesta la creazione di pozze per permettere la riproduzione

LUCCA. Non tutte le buche sono da riempire e non tutte le pozzanghere sono da eliminare. Anzi, alcune di queste portano la vita. Per esempio la portano alla rana dalmatina, è una rana rossa inserita fra le specie tutelate dalla "Convenzione di Berna" e dalla "Direttiva Habitat" della Comunità Europea. Insomma, una specie rara, ma che a Lucca sembra aver trovato un rifugio. La scoperta, inaspettata, risale giusto a un anno fa, al 15 febbraio del 2020 quando, nel corso di un "sabato per l'ambiente" organizzato dal Wwf Alta Toscana con la collaborazione del Consorzio di bonifica Toscana nord, furono trovate ben 75 ovature di rana dalmatina. E le uova erano state deposte proprio nelle pozzanghere create dal passaggio dei camion, lungo una strada sterrata posta sotto l'argine maestro del Serchio, nel tratto fra Ponte San Pietro e Cerasomma. In sintesi, quelle buche portavano la vita.

Ma, prosegue il Wwf, «nonostante la segnalazione alle autorità competenti le pozze, benché situate lungo una sterrata non transitata, sono state spianate nell'ottobre successivo, distruggendo siti riprodut-



Un esemplare di rana dalmatina

tivi di anfibi tutelati». Tutto questo mentre «la richiesta di scavare dei siti alternativi a bordo strada non ha trovato alcun riscontro».

«Nonostante lo spianamento delle pozze – riprende l'associazione – quest'anno le rane dalmatine hanno tentato ugualmente di deporre le uova. La scarsa profondità dei bozzi ha determinato un calo delle deposizioni e soprattutto ha messo a rischio il loro sviluppo. Sabato scorso, sempre nell'ambito dell'iniziativa "sabato per l'ambiente", sono state trovate alcune ovature, in numero inferiore a quelle del

2020. Alcune di esse erano ormai all'asciutto, mentre altre erano in pericolo per il prosciugamento delle pozze. Nel tentativo di salvare le uova, queste sono state prelevate e traslocate nell'unica pozzanghera che conservava una sufficiente quantità di acqua, con la speranza che i girini che nasceranno riusciranno a metamorfosare. Si auspica che il Comune, nell'ambito del parco fluviale, crei piccole pozze per la riproduzione di questi interessanti anfibi, la cui esistenza è messa a rischio dai cambiamenti climatici». —

IPRODUZIONE RISERVATA

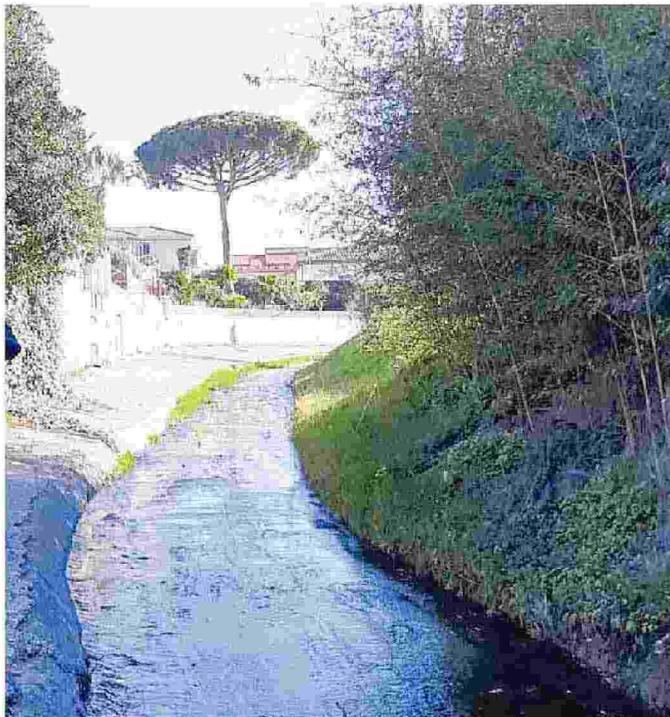
SAN VINCENZO

Al Fosso del Renaione prime verifiche in vista dell'estate

Sopralluogo congiunto di Comune e capitaneria di porto Bonicoli: «Con Asa cercheremo eventuali perdite nella rete»

SAN VINCENZO. A passo d'uomo dalla foce del Renaione seguendo l'alveo del fosso fino all'altezza di via Menotti. Il personale tecnico del Comune di San Vincenzo e della Delegazione di spiaggia della Capitaneria di porto, insieme all'assessore ai Lavori pubblici **Marco Bonicoli**, hanno svolto un sopralluogo per verificare le condizioni del corso d'acqua. E soprattutto valutare le eventuali criticità presenti e la presenza o meno di scarichi abusivi. Obiettivo: pianificare in maniera ottimale i controlli già avviati e tuttora in corso in merito alla corretta canalizzazione delle acque.

Il Renaione attraversa il centro urbano del paese ed è quello al cui interno confluisce la maggior quantità di acqua piovana. Alla foce



Un tratto del fosso Renaione

del fosso più di una volta sono scattati provvedimenti per il venir meno delle condizioni di balneazione in quel tratto di mare, tra le proteste dei bagnanti e dei gestori degli stabilimenti balneari. Negli anni scorsi sono scattati controlli sul campo in alcune vie del paese per sulla conformità degli scarichi privati, per verificare l'eventuale presenza di anomalie, onde evitare il verificarsi di possibili sversamenti delle acque nere in mare. Un problema che a quanto pare richiede ulteriori verifiche.

«Nel fosso del Renaione – spiega l'assessore Marco Bonicoli – vi è costante presenza di acqua dovuta a due sorgenti naturali che vi confluiscono, con la conseguente formazione di materiale vegetale che è un effetto naturale. Ciò che miriamo a fare – aggiunge – è contribuire a mantenere pulito tutto il corso supportando il lavoro del Consorzio di bonifica che ne detiene la manutenzione, liberandolo quindi dal materiale non idoneo, e avere in collaborazione con Asa e Capitaneria di porto un quadro costantemente aggiornato dello stato dell'alveo». E conclude: «I controlli e le verifiche andranno avanti – conclude – così da consentire di mettere a norma gli impianti che non lo sono e procedere insieme ad Asa alla ricerca di eventuali perdite occulte nella rete». —

1 RIPRODUZIONE RISERVATA



MARGHERITA IN ZONA ORNO SULLA COSTA

Irrigazione arenili con le acque reflue: venerdì si parte

● **MARGHERITA DI SAVOIA.** Si svolgerà venerdì con inizio alle 10 presso il municipio di Margherita di Savoia la consegna ufficiale con immediata attivazione del sistema di collettamento e riutilizzo in agricoltura delle acque reflue urbane a beneficio degli arenili situati in zona Orno lungo la fascia costiera situata a nord dell'abitato di Margherita. Saranno presenti il sindaco Bernardo Lodispoto e l'assessore alle politiche agricole Piazzolla in rappresentanza del Comune; il consigliere regionale Filippo Caracciolo; gli ingegneri Michele Calderoni e Andrea Zotti in rappresentanza della Regione; il direttore dell'area ingegneria del consorzio per la bonifica della Capitanata di Foggia, Raffaele Fattibene; il direttore dei lavori Nicola Scattarelli. L'opera, per un importo di 900mila euro, è stata realizzata dall'impresa Murgo di Manfredonia.

«Questa è un'altra promessa mantenuta dall'amministrazione comunale che dirigo» ha detto il sindaco: «già lo scorso ottobre mese di ottobre informammo la cittadinanza dell'avvenuta aggiudicazione della gara dei lavori per la realizzazione di un impianto per il riutilizzo ad uso irriguo delle acque reflue in agricoltura, ponendoci come obiettivo la consegna prima dell'estate. Grazie al paziente lavoro dell'assessore Piazzolla, alla sinergia tra Comune, Regione Puglia e consorzio per la bonifica della Capitanata, all'impegno e alla solerzia dell'impresa appaltatrice questi lavori ci vengono consegnati addirittura prima della fine dell'inverno. Si tratta di un'opera lungamente attesa dai nostri arenaioli, duramente provati in questo periodo dalle difficoltà del mercato agricolo accentuate dalle conseguenze della pandemia di Covid. Ora ci attiveremo per il sostegno ai produttori agricoli, categoria di fondamentale importanza per il tessuto socio-economico della nostra cittadina e dell'intera provincia».

Gennaro Missiato Lupo

Attivazione arrivata
con tre mesi di
anticipo rispetto al
previsto



«Contratto di fiume Arno»: intesa con 10 Comuni

Si tratta di un maxi contenitore di progetti realizzati o da realizzare sull'intera asta fluviale

BIBBIENA

Nasce il «Contratto di Fiume Arno», un maxi contenitore di progetti realizzati o da realizzare sull'intera asta fluviale che racchiuderà anche il contratto di fiume territoriale «Casentino H2O». Venti le delibere approvate dai dieci Comuni del territorio: sono i numeri dell'adesione plebiscitaria della vallata casentinese al «Patto per l'Arno» e al «Contratto di Fiume Casentino H2O», i due percorsi partecipativi promossi dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale e dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno per mettere a fuoco una visione unitaria e condivisa del fiume che



nasce in quell'area e dei suoi affluenti.

I Comuni di Bibbiena, Castel Focognano, Castel San Niccolò, Chitignano, Chiusi della Verna, Montemignaio, Ortignano Raggiolo, Pratovecchio Stia, Poppi e Talla con una specifica delibera hanno quindi aderito ai due

contratti di fiume avviati per condividere con enti pubblici, associazioni e privati cittadini obiettivi e azioni da realizzare nella vallata per risolvere le criticità e cogliere le opportunità dell'ambiente modellato dai corsi d'acqua che lo attraversano. «Con i Contratti di Fiume riusciremo ad elaborare una visione unitaria per la gestione e valorizzazione dell'Arno e dei suoi affluenti: insieme potremo migliorare ancora la sicurezza idraulica e idrogeologica del territorio, coniugandola sempre meglio con la tutela dell'ambiente e lo sviluppo economico, sociale e turistico dell'area» spiega Serena Stefani (**nella foto**), presidente del Consorzio di Bonifica, convinta sostenitrice dell'utilità e dell'importanza di riuscire a disegnare in modo unitario e condiviso le scelte di manutenzione, gestione e utilizzo dei corsi d'acqua.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rischio idraulico, un pool di esperti per il Comune

Alcuni dipendenti parteciperanno a dei corsi di formazione specializzata

MONTELUPO FIORENTINO

All'interno dell'amministrazione comunale di Montelupo potrà esserci un piccolo ma forte 'pool' di dipendenti esperti nella gestione del rischio idraulico. Situazione che ha una sua logica, giacché Montelupo è alla confluenza di Pesa ed Arno, e non di rado deve fronteggiare situazioni che potrebbero definirsi critiche. E sinora l'ha sempre fatto bene ma si vuole attrezzare per riuscire ad essere sempre all'altezza.

C'è poi da considerare ad esempio tutto il progetto per la sicurezza della diga e del Lago di Sammontana, nonché del rio emissario sino al ponte ferroviario. Anche a seguito delle richieste dei responsabili dei servizi, -



difatti - la giunta Masetti ha ritenuto opportuna la partecipazione di alcuni dipendenti a specifici corsi in materia di rischio idraulico. Nello specifico, nei giorni scorsi, il corso seguito è stato «La gestione del rischio alluvioni dopo la legge regionale 41/2018» organizzato da La Scuola 'Anci' di Firenze (Webi-

nair-formazione on line). Merita allora ricordare che cosa è in atto, proprio a Montelupo, quanto a lavori pubblici, per la mitigazione del rischio idraulico (detto che da qualche anno sono operative le casse di espansione a Turbone): completamento casse d'espansione di Fibbiana sull'Arno, cantiere per le casse di laminazione a Bramasole (Consorzio di Bonifica), cassa di laminazione in bassa valle a San Vincenzo (contestuale ai lavori di variante alla Sp 12).

Imminenti lavori, sempre per la Bonifica, della costruzione della pista di servizio lungo il torrente Turbone. Del lago di Sammontana infine si è molto parlato di recente: sono in essere piani d'intervento che riguardano la diga e la risistemazione del rio dall'emissario del lago stesso al ponte ferroviario.

Andrea Ciappi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA BELLA NOTIZIA



Nuova vita all'anfiteatro romano «Risorsa per rilanciare il turismo»

I progetti del Comune che ne assumerà la gestione grazie alla convenzione con la direzione regionale musei

LUNI

Dal simbolo dell'antica civiltà romana nasce il nuovo concetto di turismo trasversale. L'anfiteatro di Luni sarà infatti gestito direttamente dall'amministrazione comunale che oltre a mantenere il decoro dovrà valorizzarlo, gestendo aperture e visite in collaborazione con la direzione dell'area archeologica. Un lavoro in parallelo, senza sovrapposizione, tra gestori ma finalizzato al maggior utilizzo del sito coinvolgendo una cooperativa turistica e i volontari dell'associazione Amici di Luni che da tempo supportano il lavoro all'interno della zona scavi in occasioni particolari di apertura o nel corso di iniziative culturali che prevedono l'afflusso di pubblico. L'anfiteatro dovrà essere un luogo di visita ma allo stesso può trasformarsi in area di spettacoli teatrali, concerti o location per matrimoni. Insomma deve vivere 365 giorni, compresi i festivi, proprio grazie all'integra-



In alto, il sindaco di Luni e la direttrice Guerrini la scorsa estate nell'anfiteatro

zione tra le guide del polo museale e il Comune.

«**Nessuna concorrenza** – spiega il sindaco Alessandro Silvestri – ma una fattiva collaborazione che aiuti a far vivere l'area tenendo ben presente il problema numerico del personale in servizio al museo. Immagino quindi l'impiego di una cooperativa con la quale c'è stato un primo contatto da tradurre in accordo che possa offrire assistenza alle guide integrandone la professionalità. C'è bisogno di far conoscere l'area e tenerla ac-

cesa anche perché la nuova filosofia del turismo inevitabilmente verrà segnata dall'emergenza sanitaria. E l'anfiteatro di Luni, al pari dell'area archeologica e la passeggiata uscendo dalla passerella sull'autostrada, rappresentano una bella opportunità per stare all'aria aperte nel rispetto del distanziamento».

L'accordo tra il Comune e la Direzione regionale musei della Liguria guidata da Alessandra Guerrini avrà la durata di due anni con possibilità di prolungarlo di un'altra stagione. «Contiamo

di essere pronti a breve – prosegue Silvestri – intanto stabilendo l'accordo con la cooperativa e l'associazione Amici di Luni. Speriamo che l'estate possa garantirci maggior disponibilità all'organizzazione di iniziative. Stabiliremo un prezzo del biglietto di ingresso all'anfiteatro che dovrà essere accessibile a tutti, che serva per integrare i costi di gestione e magari abbinandolo all'ingresso al museo».

Una parte importante del progetto è legata alla manutenzione idrogeologica del sito, da sempre soggetto al ristagno d'acqua. «In questo senso – conclude il sindaco – c'è stata la massima disponibilità del Consorzio di bonifica del Canale Lunense. Sia il direttore Corrado Cozzani che la presidente Francesca Tonelli hanno compreso la necessità di un intervento per consentire il drenaggio dell'acqua consentendo la fruizione del sito. Ci potrebbe essere la possibilità anche di accordi con privati per garantire lo sfalcio dell'erba con possibilità di promozione della propria azienda. Insomma per far vivere con continuità un gioiello che può inserirsi in un pacchetto turistico ampio è necessario un aiuto da parte di tutti».

Massimo Merluzzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROSPETTIVA

Accordo con una coop e con l'associazione 'Amici di Luni' per favorirne la fruizione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Fiumi invasi dalla plastica Nel Frigido c'è anche ferro

Volontari in azione per ripulire il corso d'acqua vicino al paese di Canevara
«Vogliamo che questo tratto torni a essere pescoso come un tempo»

MASSA

«**No alle plastiche**, no all'inquinamento, difendiamo il nostro mondo e rimbraghiamoci le maniche»: con questo slogan l'associazione Apuania Frigido aps ha pulito un tratto di fiume vicino alla frazione di Canevara. Complice il bel tempo, sabato una decina di volontari dell'associazione si sono ritrovati alla vecchia segheria di Canevara da dove sono scesi poi nell'alveo del Frigido. Muniti di guanti e dispositivi anti-Covid, i volontari hanno operato rispettando le normative previste per il distanziamento. «Adesso abbiamo un rapporto con il consorzio di bonifica - spiega il presidente Massimo Mattei - e garantiamo controllo e pulizia in alcuni tratti di fiume, segnalando eventuali anomalie. Da anni però siamo sensibili al mantenimento dei corsi d'acqua, essendo pescatori ecologisti. I nostri soci, utilizzando risorse proprie, si sono occupati di pulire vecchi sentieri ostruiti da rovi ed erbacce. Il nostro obiettivo è salvaguardare l'ambiente, mantenere i corsi d'acqua puliti e ripopolare il fiume Frigido con trote autoctone. Il nostro sport è la pesca e chiaramente si pratica in corsi d'acqua ecologicamente sostenibili,

non inquinati. Vigiliamo anche sugli scarichi fognari abusivi, segnalando agli enti competenti anche la mancanza di rete fognaria in alcune frazioni montane, come Canevara, per esempio».

Così si sono impegnati a pulire quel tratto del fiume una volta al mese, e una sorta di monitoraggio. «Abbiamo raccolto in quel breve tratto di Frigido oltre 50 chili di plastica e 15 chili di ferro, - continua Mattei - che abbiamo poi accuratamente smaltito. Nei prossimi interventi di pulizia saremo affiancati anche dal Comune di Massa per facilitare le operazioni di smaltimento dei rifiuti». Tra gli obiettivi dell'Apuania Frigido anche il mantenimento degli accessi al fiume. «Purtroppo, - spiega - molti accessi sono ostruiti da cancelli che impediscono il libero accesso all'alveo». Intanto domenica c'è stata l'apertura della pesca alla trota con una

nota dolente: «i pescatori, che pagano la concessione per la licenza, si sono lamentati perché il Comune non ha immesso nel fiume nessuna trota».

Nessun fine di lucro per la Apuania Frigido ma finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. L'obiettivo prioritario è la difesa dell'ambiente, e in particolare degli habitat fluviali, oltre al ripopolamento ittico, l'organizzazione di attività naturalistico-ricreative, eventi, didattica e corsi gratuiti. «Negli ultimi sei anni, attraverso le donazioni dei soci e di altri benefattori - spiega il presidente, Massimo Mattei -, abbiamo immesso avannotti di trota fario, sia giovani che di pezzatura media. Vogliamo che il nostro fiume torni a vivere ed essere molto pescoso. Per questo siamo in costante ricerca di donazioni per sostenere il progetto. Anche durante i raduni di pesca acquistiamo trote da immettere nel fiume. La quota degli associati viene investita nell'acquisto di avannotti. Vogliamo anche diffondere la cultura sportiva, e vorremmo dare la possibilità, soprattutto ai giovani, di avvicinarsi a questo sport, che permette di stare all'aria aperta e riscoprire la natura».

Angela Maria Fruzzetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ATTIVITA'

La pesca permette ai giovani di stare all'aria aperta e di riscoprire la natura circostante



I volontari che lavorano per pulire il Frigido dai rifiuti lasciati dagli incivili



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

AIP0 E CO NSORZI DI BONIFICA

Interventi anti frane sulle sponde dei canali del Bondenese

BONDENO. Sta progressivamente rientrando, l'allarme degli smottamenti che aveva interessato il territorio comunale nei mesi scorsi, per effetto di due fattori congiunti: la fragilità idrogeologica di un territorio caratterizzato dal passaggio di vari corsi d'acqua, e le successive ondate di intenso maltempo.

L'ultimo cantiere andato a compimento, in ordine di tempo, è stato quello che ha riguardato le sponde del canale Cavo Cavalletta, interessato da tempo da un movimento franoso che aveva calamitato l'attenzione degli addetti ai lavori. La ripresa di questa frana è avvenuta attraverso un affidamento diretto dei lavori, assegnati in questo modo per via del ridotto importo degli stessi (9mila e 900 euro, comprensivi di Iva ed oneri previsti per legge).

L'intervento è stato finanziato attraverso fondi consorziali e comunali, ed è stato eseguito dalla Saic Srl, con sede a Borgocarbonara, in provincia di Mantova. Il cantiere si è concluso lo scorso 26 gennaio, come riportato attraverso comunicazioni istituzionali dal direttore del Consorzio di Bonifica di Burana, Cinal-

berto Bertozzi.

Si tratta, insomma, di un ennesimo cantiere per il recupero di frane esistenti articolatosi nell'ultimo periodo, e vale la pena di ricordare, a tale proposito, lo stanziamento di risorse da parte del consiglio comunale, avvenuto lo scorso settembre. Via libera consiliare, ricorda l'assessore Marco Vincenzi, «che consentì l'affidamento in tempi rapidi degli appalti che hanno riguardato la ripresa dello smottamento di via Provinciale ad Ospitale.

Altri cantieri, invece, hanno interessato di recente la sponda del canale di Burana situata vicino al nuovo ponte di Borgo Scala, la sponda situata tra lo stesso canale e l'argine del Panaro, lungo la strada provinciale, e quello che ha riguardato via Argine Cittadino, tra Salvatonica e Settepolesini, senza dimenticare lo smottamento lungo l'argine del Panaro, a ridosso di piazza Costa. «Ringraziamo i consorzi, Aipo e gli enti interessati, per i buoni risultati che si sono raggiunti nella manutenzione di un territorio fragile come il nostro», conclude Vincenzi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CASO Appello di Ceccarello per ridurre il numero di roditori Nutrie, 300mila euro di danni

ADRIA - Ritorna prepotentemente l'emergenza nutrie. A richiamare i danni enormi provocati al territorio, con gravi rischi per la sicurezza delle persone, è Daniele Ceccarello nella duplice veste di responsabile dell'associazione Cultura rurale e presidente della locale sezione dei Cacciatori veneti. "La situazione delle nutrie - afferma perentorio Ceccarello - sta fuggendo di mano nella pianura polesana. Gli agricoltori devono fare i conti con danni ormai ricorrenti che questi roditori provocano al raccolto, gli argini di fiumi e canali. Si stima-

no danni che superano i 300mila euro annuali, studi fatti dal consorzio di bonifica. Inoltre si stima la presenza di 300mila nutrie, con una velocità di riproduzione molto alta. L'esasperazione non solo degli agricoltori ma anche dei cittadini che per colpa di questi roditori rischiano giornalmente gravi incidenti automobilistici e i danni causati ai canali si ripercuotono poi anche in alcuni centri città. Non si può più aspettare, bisogna attuare immediatamente un piano di controllo della nutria per limitare i già gravissimi danni causati

da questo animale".

A questo punto Ceccarello fa appello "all'assessore regionale polesano Cristiano Corazzari affinché si trovi al più presto una soluzione a livello regionale, con studi o progetti universitari". Pertanto invita a far tesoro "di quanto hanno fatto in Inghilterra, riducendo notevolmente il numero di questo roditore: penso che studiare i metodi da loro adottati ci aiuti trovare la soluzione. Comunque l'importante è fare qualcosa e presto".

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TERRITORIO**Le opere del Consorzio di Terrenzio conquistano l'Università della Tuscia**

Le opere progettate e realizzate dal Settore Forestale e dal Settore Tecnico Agrario del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano sono state protagoniste dell'Open Day 2021 dell'Università della Tuscia (Viterbo), dove è stato presentato il Corso di Laurea in Scienze della Montagna.

In particolare, per l'insegnamento "Sistemazioni idraulico - forestali" sono state prese a modello le suddette opere, eseguite con tecniche di ingegneria naturalistica, indispensabili in molte aree interne e mirate alla tutela dell'ambiente e ad una più agevole e razionale fruizione dello stesso. L'Open Day, che mira anche ad evidenziare i potenziali sbocchi occupazionali del corso di laurea, si inserisce nell'ambito dell'attività operative di cui ad uno specifico Protocollo di Intesa siglato tra il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano ed il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (Dafne) dell'Università della Tuscia.

E così, in un video presentato in streaming dall'Ateneo viterbese, sono state presentate alcune opere del Consorzio negli agri di San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, Apricena e San Nicandro Garganico, con briglie di contenimento in legname e pietrame per rallentare la velocità dei corsi d'acqua, palificate in legno per difese spondali, ricostituzione e consolidamento di argini con massi ciclopici, uso di tasche vegetative di rinverdimento, costituite in materiale geotessile e riempite di terreno vegetale, messa a dimora di essenze vegetali al fine di incrementare le condizioni di stabilità ed ottimizzare il relativo inserimento ambientale, essenze tutte allevate nel vivaio consortile della biodiversità del Consorzio, sito in Borgo



Un intervento con briglie di contenimento

Celano. Nel commentare l'iniziativa, il Presidente del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, **Eligio Giovan Battista Terrenzio**, ha ricordato le ragioni di questa partnership: "In primo luogo le collaborazioni istituzionali che fanno parte della nostra missione, e, in questo ambito, quelle con il mondo della ricerca delle diverse realtà accademiche presenti in

Capitanata, in Puglia ed in altre regioni italiane, che trova nell'Università della Tuscia un autorevole esempio". "Il nostro, poi" - ha aggiunto il presidente Terrenzio - "è in Italia l'unico consorzio di bonifica esclusivamente montano e nelle attività consortili abbiamo visto grandi affinità con il piano didattico del corso di laurea in Scienze della Montagna. Le nostre



Giovanni Terrenzio

opere presentate nel cortometraggio rivestono inoltre un carattere di estrema attualità, perché in linea - e per molti aspetti antesignane - sia delle politiche comunitarie del Green New Deal sia dei recentissimi impegni governativi nazionali per una transizione sostenibile per la tutela e la valorizzazione del territorio e dell'ambiente".





Una panoramica dall'alto degli scavi in corso per realizzare la vasca

Proseguono i lavori per costruire la vasca contro gli allagamenti

Calendasco, grazie a sei pompe saranno scaricati nel Po fino a 8 metri cubi d'acqua al secondo

CALENDASCO

Prosegue con la creazione di una grande vasca di cemento armato la costruzione della nuova chiavica e impianto idrovoro "Nuova Galeotto" a Soprarivo, che servirà a evitare allagamenti nella zona più bassa del territorio di Calendasco. Lì dove l'argine maestro è stato sventrato, è già visibile la grande vasca di raccolta delle acque che potranno essere convogliate nel fiume per tenere i campi all'asciutto. Il progetto

- in cui sono coinvolti Aipo e Consorzio di Bonifica - prevede la riorganizzazione delle chiaviche, le paratie fissate sull'argine maestro per consentire ai vari rivi della zona (Vescovo, Bianco, Gragnano, Calendasco e Co' Trebbia) di sfociare in Po e, una volta chiuse, di impedire che viceversa il Po allaghi il territorio extragolenale in caso di piena. Le chiaviche Riva, Tidoncello a Monte, Galeotto, Gobbi e Torchione saranno eliminate e i canali convogliati in un unico impianto, detto "Nuova Galeotto" dotato di sei pompe idrovore pronte a scattare in sequenza e in grado di scaricare in Po, in caso di forti piogge, anche 8,4 metri cubi d'acqua al secondo. **CB**



Due anni per ricostruire la traversa darà acqua ai campi della Valtrebbia

Partito nella zona di Mirafiori a Rivergaro il mega cantiere da 8,5 milioni di euro per realizzare l'opera del Consorzio di Bonifica

Cristian Brusamonti

RIVERGARO

⊕ Dopo 12 anni da quando una piena del Trebbia la spezzò in due rendendola inutilizzabile, dopo tanti annunci e tante battaglie, l'ottocentesca traversa di Mirafiori sta per essere finalmente ricostruita: è iniziato in questi giorni il cantiere per il rifacimento della barriera sul fiume Trebbia tra le sponde di Rivergaro e Gazzola, che servirà a prelevare acqua per distribuir-la nei campi durante la stagione irrigua. Un'opera da oltre 8,5 milioni di euro realizzata dal Consorzio di Bonifica e finanziata dal governo tramite il Piano Invasi: il grosso cantiere durerà quasi due anni.

Le ruspe sono entrate in Trebbia nei giorni scorsi ed hanno iniziato a preparare il cantiere, movimentando la ghiaia in modo da creare lo spazio per poter lavorare in sicurezza e deviare la corrente del fiume. Un sogno che diventa improvvisamente realtà per i tanti agricoltori del basso Trebbia, che in estate devono fare i conti con quantitativi d'acqua risicati per irrigare i propri campi. Ad eseguire i lavori - diretti dall'ingegnere Chiara Celada con la collaborazione dell'ingegnere Debora Siviero - è la ditta P.A.C. di Bolzano, che si è aggiudicata la gara del Consorzio di Bonifica. Il progetto della nuova traversa ricalca quello della struttura precedente, migliorandola. Anche in questo caso di tratterà di una galleria drenante da spon-

da a sponda (recuperando i "monconi" risparmiati dalla piena del 2009) che darà acqua al rio Comune di Destra e di Sinistra e che sarà rinforzata da una platea di calcestruzzo per evitare nuovi crolli. Si attingerà dall'acqua di subalveo che filtra tra la ghiaia del Trebbia attraverso una decina di gallerie sotterranee "a pennello" (perpendicolari al traversante e lunghe 50 metri) che poi confluiranno nella galleria principale che collega le due sponde del Trebbia. Ognuna delle 10 gallerie sarà dotata di una paratia controllabile da remoto e sarà dotata di un misuratore di flusso da quale ricavare facilmente le portate e il deflusso minimo vitale. Inoltre, sarà realizzata, in massi, una scala di risalita per i pesci. I lavori dovevano iniziare lo scorso

anno ma l'emergenza Covid ha fatto slittare tutto al 2021: in base al cronoprogramma, ci vorranno ora 645 giorni per vedere l'opera ultimata. Secondo il progetto, al di là del muro di sostegno della galleria drenante, tutto il sistema di captazione sarà invisibile, nascosto sotto l'alveo. Per il suo forte impatto ambientale, però, l'opera ha dovuto passare l'iter di Valutazione d'Impatto Ambientale fino ad ottenere il via libera (diversamente dall'altra traversa di Rivergaro, quella di Sant'Agata, bocciata). La terribile siccità del 2017 aveva fatto il resto, dando una grossa spinta agli investimenti sugli invasi dal parte del governo e il conseguente sblocco di oltre 8 milioni di euro per l'opera piacentina, ritenuta «strategica».



Il cantiere da 8,5 milioni di euro in corso sul Trebbia nella zona di Mirafiori a Rivergaro FOTO BRUSAMONTI

Dodici anni orsono una piena del fiume distrusse la barriera

Rifornirà il rio Comune di Destra e quello di Sinistra



CERVIGNANO



Il fiume Ausa che attraversa Cervignano

Interventi sull'Ausa Via rami e detriti dal corso del fiume

CERVIGNANO

È in previsione un importante intervento di pulizia delle sponde del fiume Taglio e del fiume Ausa, che servirà a liberare dal verde invasivo e da rami, detriti e legni non sono le sponde, ma anche dagli alvei dei due fiumi.

In questi giorni l'ufficio Urbanistica del Comune di Cervignano sta contattan-

do telefonicamente i proprietari delle case, e direttamente o indirettamente gli amministratori dei condomini per avviare le operazioni di pulizia e concordare con essi degli interventi che possano essere il meno invasivi possibile.

Al momento il percorso individuato dagli amministratori e dal Consorzio di bonifica prevede di partire dalla zona di Strassoldo do-

ve ha origine il Taglio, quindi scendere fino a Cervignano alla confluenza con l'Ausa e poi risalire verso nord per arrivare nella zona di Saciletto, senza dover scendere ulteriormente verso sud.

Sulle modalità di azione e pulizia, dall'amministrazione fanno sapere che parte degli interventi verrà fatta direttamente dal fiume, quindi rimanendo nella parte acquatica del corso d'acqua, mentre una parte degli interventi dovrà essere fatta direttamente dagli accessi delle case individuate, che al momento sono circa una ventina, tra condomini e case singole.

«La pulizia degli alvei era diversi anni che non veniva effettuata, ma è un'opera di manutenzione assolutamente necessaria per garantire la sicurezza e preservarli da possibili rischi idrogeologici ed eventuali livelli anomali di altezza del fiume – afferma l'assessore all'Ambiente del Comune di Cervignano Loris Petenel –. Per quanto riguarda la tempistica, le parti in gioco sono molte e devono lavorare in modo sinergico, quindi devono essere ancora definite in modo preciso». —

L.V.

IRIPRODUZIONE RISERVATA



PNRR, ANBI: RIEQUILIBRARLO, COSI' PENALIZZA AGRICOLTURA IRRIGUA. SERVONO INVESTIMENTI PER INFRASTRUT

Agricoltura 03/03/2021 13:04

Pnrr, Anbi: riequilibrarlo, cosi' penalizza agricoltura irrigua. Servono investimenti per infrastrutture green e valorizzazione territorio

"Il Paese non può fallire la programmazione del Recovery Plan: è un'occasione irripetibile per dare concreta speranza ai giovani e superare le troppe differenze ancora presenti fra regioni; per cogliere tali obiettivi ed uscire al meglio dalla pandemia è necessario porre la valorizzazione del territorio al centro delle politiche di rilancio e resilienza": ad indicarlo è l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio (ANBI), i cui vertici sono stati auditi dalla Commissione Ambiente del Senato nell'ambito dei confronti sul Piano propedeutico al Next Generation EU.

"Oltre alla salute - commenta il Presidente di ANBI, Francesco Vincenzi - la pandemia ha esaltato il valore del cibo, la cui qualità, di fronte alla crisi climatica, è sempre più dipendente dalla disponibilità d'acqua. Nello scorso decennio abbiamo registrato ben 3 annate siccitose e per questo proponiamo la realizzazione di 23 nuovi invasi, il completamento di altri 16 ed il recupero funzionale di ulteriori 90 bacini nell'ambito del Piano di Efficientamento della Rete Idraulica del Paese, che prevede complessivamente 858 progetti esecutivi per un investimento di oltre 4,5 miliardi di euro, capaci di garantire oltre 21.000 posti di lavoro. Sull'Italia piovono mediamente ogni anno circa 1000 millimetri di pioggia; dobbiamo aumentare la percentuale dell'11% che attualmente siamo in grado di stoccare per i periodi di crisi idrica. Al contempo bisogna ottimizzarne l'uso e per questo i Consorzi di bonifica ed irrigazione sono in grado di fornire il miglior consiglio irriguo."

"Per fare ciò- aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - servono investimenti in tecnologia, così come servono per contrastare il dissesto idrogeologico, passando dalla logica dei ristori e dell'emergenza a quella della prevenzione, che peraltro costa 5 volte meno. Abbiamo redatto il nostro Piano - conclude Gargano - come occasione di sviluppo per il territorio e la sua agricoltura nel segno della sostenibilità e della transizione ecologica. Al Parlamento chiediamo un impegno per riequilibrare le risorse del Piano Nazionale di Resilienza e Rilancio, oggi penalizzanti il made in Italy agroalimentare che è irriguo."

Articoli correlati

[PNRR, ANBI: RIEQUILIBRARLO, COSI' PENALIZZA AGRICOLTURA IRRIGUA. SERVONO INVESTIMENTI PER INFRASTRUT]


[ANSA.it](#) > [Ambiente&Energia](#) > [Acqua](#) > Recovery: Anbi Campania, è il momento di cambiarlo in meglio

Recovery: Anbi Campania, è il momento di cambiarlo in meglio

'Non dimenticare piccole e grandi opere proposte dai consorzi'



Redazione ANSA NAPOLI 03 marzo 2021 15:39



Scrivi alla redazione



Stampa

(ANSA) - NAPOLI, 03 MAR - "È il momento di cambiare e in meglio il Recovery Plan per accompagnare il Paese, il Mezzogiorno ed in particolare il territorio della Regione Campania al riparo da pericolose sorprese sul fronte delle disponibilità idriche future per l'agricoltura e fuori dalla quotidiana emergenza idrogeologica". È questo il messaggio dell'Unione regionale Consorzi Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irrigue della Campania.

"L'appello che lanciamo come Consorzi di bonifica e irrigazione a Governo e Regione Campania è quello di non dimenticare le tante piccole e grandi opere proposte dai Consorzi proprio per rendere più resilienti i territori, tutte immediatamente cantierabili, una distrazione indotta dalla fretta di raggiungere l'obiettivo della presentazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza entro fine aprile alla Commissione Ue", dice Vito Busillo, presidente Anbi Campania e vicepresidente nazionale.

"Attualmente, con il Recovery Plan varato dal Governo Conte, per tutto il comparto delle Risorse Idriche, incluse le risorse per l'idropotabile, sono stanziati - per la manutenzione straordinaria degli invasi e la gestione sostenibile delle risorse idriche - 2,92 miliardi di risorse nuove, per un totale di 4,38 miliardi - spiega una nota dell'Anbi Campania - Soldi con i quali realizzare circa 100 interventi, prevalentemente al Sud, finalizzati alla sicurezza statica e sismica, potenziamento e/o completamento di infrastrutture idriche di derivazione, invasi artificiali e dighe, condotte di adduzione primaria e volti alla riduzione delle perdite idriche nei sistemi di adduzione".

"Purtroppo tali fondi, pure ingenti, non sono sufficienti, atteso che solo il comparto irriguo ha bisogno, secondo Piano nazionale Anbi per l'efficientamento della rete idraulica del Paese, di oltre 4,3 miliardi di euro, che diventano 1,9 miliardi solo per le regioni del Sud e sempre e solo per il comparto irriguo - commenta Busillo, il quale sottolinea: "In questo caso vanno sicuramente affinate le possibilità di sviluppare economie di scala lì dove per la manutenzione straordinaria e la rifunzionalizzazione di invasi ad uso plurimo, gli investimenti risultano inscindibili tra progetti irrigui, potabili e per altri usi".

"Per dare una cifra reale delle necessità con riguardo alle sole esigenze espresse dalla difesa idrogeologica del territorio solo i Consorzi di bonifica della Campania hanno pronti 193 progetti per oltre 623 milioni di euro per migliorare ancora la tenuta del territorio - afferma Busillo - soggetto a periodici eventi meteo così detti eccezionali, ma che ormai stanno diventando la norma. Credo su tutto ciò si possa aprire un dialogo con Regione Campania ed il Governo". (ANSA).

DALLA HOME AMBIENTE&ENERGIA

++ Energia: Arera, mercato libero scelto dal 56% delle famiglie

[Energia](#)

Recovery: Anbi Campania, è il momento di cambiarlo in meglio

[Acqua](#)



Torna maltempo per primo weekend di marzo, pioggia e neve

[Clima](#)



Fauna Selvatica, da Enpa soccorsi 10.300 esemplari nel 2020

[Natura](#)



Inverno record per la neve ma in futuro sarà più scarsa

[Clima](#)

PRESSRELEASE



CLABER: I maestri dell'acqua compiono 50 anni

[Pagine Si! SpA](#)



Tariffe luce e gas 2019: come risparmiare sulla bolletta

[FATTORETTO Si](#)



Le migliori opportunità di finanziamento per acquistare un'auto ibrida su

[prestipersonali.com](#)
[FATTORETTO Si](#)



Conte

Renzi

Draghi

Coronavirus

ATTIVA LE NOTIFICHE

FONDATORE E DIRETTORE: ANGELO MARIA PERRINO

Home > Cronache > Cisl, dall'Anas alle lotte contro il caporalato: Luigi Sbarra nuovo segretario

CRONACHE

A⁻ A⁺

Mercoledì, 3 marzo 2021 - 15:50:00

Cisl, dall'Anas alle lotte contro il caporalato: Luigi Sbarra nuovo segretario

Pasaggio di consegne alla guida della Cisl: il calabrese Sbarra è il nuovo segretario generale



Luigi Sbarra è il nuovo segretario generale della Cisl. Sbarra, che succede ad Annamaria Furlan, è stato eletto con 168 schede a favore, su 173 presenti, dal Consiglio generale della Cisl, riunito al Palazzo dei Congressi di Roma. Annamaria Furlan è stata per la Cisl "timone e vela ineguagliabili". Con queste parole Luigi Sbarra ha ringraziato la segretaria generale uscente, esprimendo "il senso più profondo" della sua gratitudine e la volontà di proseguire la sua linea. "Il solco è tracciato - ha detto Sbarra, dopo la sua elezione alla guida del sindacato di via Po - sia nell'impostazione sindacale e politica, sia nella dimensione e nella progettualità organizzativa".

Dopo aver ricordato Franco Marini, Sbarra ha dedicato un ampio passaggio della sua relazione al Consiglio generale della Cisl per sottolineare i meriti di Furlan, una "donna coerente, coraggiosa e lungimirante", che ha "navigato in mezzo alla tempesta, tra pesantissime crisi economiche, politiche, sociali", riuscendo a superare le insidie di una "illusoria disintermediazione" e a smontare la "logica assurda e sbagliata dell'uomo solo al comando", intenzionato a mettere all'angolo i corpi intermedi.

Furlan, ha detto Sbarra, ha saputo recuperare una stagione di dialogo e di confronto che ha portato a traguardi strategici su pensioni, lavoro, rinnovi contrattuali, gestione delle crisi aziendali, innovazione delle relazioni sindacali, riforma del modello contrattuale, intese sulla rappresentanza. All'interno della Cisl, il suo lavoro "meticoloso e paziente" ha rafforzato la confederalità e consolidato la coesione interna. Con gli altri sindacati, ha perseguito l'unità di azione con Cgil e Uil, dando forza ed efficacia alla lotta comune. Infine, l'impegno dell'ultimo anno, con i protocolli sulla sicurezza e la "diga eretta dalla proroga degli ammortizzatori sociali e del divieto di licenziamento". Ora il compito - ha concluso Sbarra - è di proseguire, con determinazione, sulla strada tracciata, preservando e rafforzando l'unità.

Cisl: Sbarra, da lotte braccianti a riforme lavoro

Una lunga carriera tutta dedicata al sindacato e alle battaglie per i diritti fondamentali di dignità del

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

lavoro, Luigi Sbarra è da oggi il nuovo segretario generale della Cisl. Sessantuno anni, sposato, due figli, dipendente dell'Anas, Sbarra è nato a Pazzano, un piccolo comune della Locride, in provincia di Reggio Calabria. Comincia a lavorare presto, mentre studia alle superiori, aiutando il padre nella piccola attività di commercio ambulante che sostiene la famiglia. Dopo la maturità tecnica di geometra alterna impegni in un piccolo studio tecnico e di formatore in corsi professionali della Regione rivolti ad operai forestali.

È in questi anni che incontra il sindacato, come operatore territoriale della Fisba, la federazione della Cisl che associava e organizzava i braccianti agricoli, florovivaisti e gli operai idraulico forestali. Nel 1984 perfeziona la propria formazione partecipando al corso per dirigenti del Centro Studi Cisl di Taranto. L'anno successivo viene eletto segretario generale della Fisba di Locri. Dal 1988 al 1993 guida la Cisl dello stesso comprensorio per poi diventare segretario generale della provincia di Reggio Calabria, dove rimane fino ad aprile del 2000 quando viene chiamato alla guida della Cisl calabrese.

Nella stagione di rappresentanza territoriale e regionale Mobilita la Cisl a sostegno degli strumenti della Programmazione negoziata per sostenere crescita e sviluppo, lavoro e difesa dell'occupazione. Tra le battaglie più significative, le mobilitazioni dei lavoratori per il Patto Territoriale della Locride e per il Contratto d'Area di Gioia Tauro. Conquiste a cui si affiancano l'accordo per la flessibilità nel Porto di Gioia Tauro e le intese per la difesa delle aree industriali di Reggio Calabria e delle Saline Ioniche. L'azione sindacale della Cisl in questi anni è caratterizzata da forti rivendicazioni a favore degli investimenti per la crescita delle Pmi, per lo sviluppo del settore manifatturiero e dei servizi, per la realizzazione delle infrastrutture materiali e sociali indispensabili ad attirare investimenti privati ed elevare la qualità della vita delle persone.

Forte è l'impegno per contrastare la criminalità organizzata ed i condizionamenti delle mafie nell'economia e nelle comunità locali, attraverso specifici Accordi per la Legalità. Nel 2009 è chiamato a Roma per far parte della segreteria confederale nazionale. Assume responsabilità, tra l'altro, su politiche del settore industria, terziario, trasporti, contrattazione, rappresentanza. Lavora alla nascita di Ocsel (Osservatorio nazionale contrattazione di secondo livello) che in poco tempo raccoglie, studia, archivia migliaia di accordi sindacali sottoscritti nei luoghi di lavoro ed alla Banca dati Aida per supportare l'azione dei contrattualisti Cisl. Sono anni di impegno per riportare al centro dell'interlocuzione con il Governo e le controparti private l'agenda del lavoro, dell'occupazione, delle relazioni industriali e delle politiche sociali, soprattutto a seguito della grande recessione del 2011.

Dal 2015 guida la Fai Cisl nazionale, la federazione che segue le politiche agricole, ambientali, dell'industria alimentare e della pesca. Qui riprende, aggiornandole, le battaglie di un tempo contro lo sfruttamento e l'intermediazione illecita in agricoltura, impegnandosi per rivendicare e sostenere con numerose iniziative di mobilitazione provvedimenti legislativi orientati al contrasto al caporalato agricolo. L'approvazione della storica Legge 199 del 2016 contro il caporalato è frutto delle tante battaglie della Fai, del sindacato unitario di categoria e confederale. Lavora per l'innovazione nel settore primario e per la promozione di una forestazione produttiva e protettiva, che metta a sistema e valorizzi il lavoro ambientale e forestale.

Si affianca l'impegno a favore dei lavoratori dell'industria, dell'artigianato e della cooperazione alimentare, e degli operatori dei consorzi di bonifica, della pesca, dei consorzi agrari. Settori in cui rinnoverà i contratti nazionali. Il 28 marzo 2018 su indicazione di Annamaria Furlan è eletto dal Consiglio generale segretario generale aggiunto della Cisl nazionale. Riprende le deleghe "pesanti" del mercato del lavoro, della contrattazione, dell'industria e della rappresentanza, opponendosi al salario minimo legale e costruendo rapporti industriali e istituzionali per estendere e innovare la contrattazione, in modo da dare risposte negoziate e adattive in particolare, ai vari segmenti emergenti del lavoro digitale e su piattaforma, e allo smart-working. Con l'inizio della pandemia da Covid-19, lavora, insieme a Cgil, Uil e Confindustria alla elaborazione dei protocolli sulla sicurezza che permettono - dopo lo stop agli impianti - la ripartenza dell'attività produttiva nazionale.

Commenti

TAGS:

[cisl](#)

[sbarra](#)

[luigi sbarra](#)

[sbarra segretario generale](#)

Loading...

press,commtech. the leading company in local digital advertising

Cesenanotizie.

CONSORZIO DI BONIFICA



Lavori di consolidamento degli argini del Canale Rio Vecchio a Savignano sul Rubicone

di Redazione - 03 Marzo 2021 - 11:13 Stampa 1 min

[Più informazioni](#) [savignano sul rubicone](#) [SU](#)

Gli escavatori stanno consolidando le sponde del canale Rio Vecchio a Savignano sul Rubicone. Il Consorzio di Bonifica sta intervenendo sui cedimenti che hanno reso quasi impraticabile il primo tratto di via Rio Vecchio. Successivamente è previsto il rifacimento del manto stradale e a conclusione dell'intervento, le opere di consolidamento.

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Nuova ë-C4 – 100% elettrica e nuova C4: open the way

In collaborazione con Citroën



Confronta 90 offerte luce e gas di 40 gestori italiani |...

ComparaSemplice.it



Assistenza rapida e sicura. Fast track & clean Ford service.

Ford



Le 5 razze di cani più strane al mondo

Il Mondo dei Cani



Con Pricezoom trovi un'ampia gamma di prodotti al migliore...

PriceZoom



Fabbricato in Svizzera: 24 ore e solo 1 lancetta. L'orologio "slow" ti...

Slow



Potrebbe Interessarti Anche



da Taboola

PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO



Coronavirus a Cesena: 177 casi di cui 114 sintomatici. In provincia Forlì-Cesena 6 morti (una donna e cinque uomini)

CEmeteo Previsioni

Cesena 16°C 2°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ »



Mattia Altini (Asl Romagna): tutta la Romagna sulla soglia critica di incidenza di 500 casi per 100mila...



A Cesena 82 casi positivi al Covid dei quali 58 sintomatici. In provincia Forlì-Cesena un morto -...



Coronavirus a Cesena: 103 casi, di cui 77 sintomatici. Si registrano 4 decessi in provincia, 3 donne e 1...

[Più informazioni su](#)

[📍 savignano sul rubicone](#)

ALTRE NOTIZIE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE



AMBIENTE
Hera. Al via i lavori di risanamento idrico in via Cagnona a Savignano sul Rubicone



PER OVER85
Vaccinazioni. Pronto l'Hub di Savignano sul Rubicone per i cittadini dell'Unione



BIBLIOTECA
Oltre 500 nuovi libri per la biblioteca comunale di Savignano



FAMIGLIE
Partito al Don Baronio di Savignano un "doposcuola da sogno"

DALLA HOME



ABITARE
Abitare Sociale a Cesena, Comune ed Asp candidano Palazzo Roverella al programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare



LAVORI
Piazza Pertini di Gambettola: il Comune presenta online il nuovo progetto di riqualificazione

CONSORZIO DI BONIFICA
Lavori di consolidamento degli argini del Canale Rio Vecchio a Savignano sul Rubicone



MISURE ANTI-COVID
Atteso per oggi il nuovo Dpcm valido fino a Pasqua: scuole chiuse in zona rossa, cinema e teatri aperti in zona gialla dal 27 marzo

Cesenanotizie.



Feed RSS



Facebook



Pubblicità

Canali Tematici

- Home
- Cronaca
- Politica
- Economia
- Cultura & Spettacolo
- Sport

Città

- Cesena
- Cesenatico
- Savignano sul Rubicone
- San Mauro Pascoli
- Tutti i comuni

Video

- Home
- Altre News
- Cronaca
- Economia
- Eventi
- Politica
- Sport

Photogallery

- Home
- Altre News
- Cronaca
- Economia
- Eventi
- Politica
- Sport

CesenaNotizie

Copyright © 2015 - 2021 - Testata Associata Anso
Tuttifrutti Agenzia di Pubblicità
Tel. +39 0544 509611 - redazione@ravennanotizie.it
Registrato presso Tribunale di Ravenna N° 1275
Direttore responsabile: Nevio Ronconi
Partita IVA: 00238160394

Partner

PressComm Tech
Network

Info e contatti

Redazione
Informativa Cookie
Impostazioni Cookie
Privacy
Copyright



Cronaca / Savignano sul Rubicone

Intervento urgente dopo la rottura della condotta, ripristinata la viabilità in via Cagnona

La sistemazione della rottura e il ripristino della strada sono stati tempestivi causando però inevitabili disagi per la circolazione

Redazione
03 MARZO 2021 11:47

Dalla serata di oggi, 3 marzo, verrà ripristinata la viabilità in via Cagnona, modificata lunedì mattina a seguito di un intervento urgente del Consorzio di Bonifica della Romagna che ha interessato la sede stradale. Nello scorso week end era infatti avvenuta una rottura della condotta di distribuzione irrigua (diametro 600 mm) che corre in adiacenza alla via Cagnona, nei pressi della rotonda con via san Giuseppe, un chilometro a monte dell'ipermercato Rubicone.

La sistemazione della rottura e il ripristino della strada sono stati tempestivi causando però inevitabili disagi per la circolazione: il cantiere mobile ha occupato la strada e causato la deviazione del traffico sulle vie attigue, in accordo con l'ente comunale.

All'inizio della stagione irrigua, con la messa in pressione dell'acqua nelle condotte in tratti più datati, come in questo caso, possono presentare criticità e rotture che il consorzio, grazie ad un appalto di pronto intervento ad hoc, cerca sempre di sistemare nel minor tempo possibile. Anche in questo caso i lavori di riparazione sono stati affidati alla CLAS che in due giorni ha restituito la via agli abitanti e a coloro che la utilizzano per gli spostamenti tra comuni attigui.

È in corso la progettazione esecutiva per il reperimento di fondi utili alla sostituzione delle condotte più vetuste, fragili o giacenti sotto la sede stradale perché in futuro questi disagi siano sempre meno frequenti.

Argomenti: consorzi bonifica

Tweet

In Evidenza

I più letti di oggi

- 1 Tutto il cesenate in zona 'arancione scuro' per 15 giorni: la nuova ordinanza
- 2 'Arancione scuro' per contenere il contagio, Bonaccini firma l'ordinanza valida fino al 14 marzo
- 3 Nuova impennata di contagi nel Cesenate, vittima del virus un uomo di 57 anni
- 4 Cesenate in zona 'arancione scuro': le faq che spiegano cosa si può fare e cosa no

I cookie ci aiutano ad erogare servizi di qualità. Utilizzando i nostri servizi, l'utente accetta le nostre modalità d'uso dei cookie.

Maggiori

informazioni OK

ABBONATI SUBITO



Mercoledì 03 Marzo 2021



Il settimanale Foto e Video Rubriche Community E-shop

Diocesi Cesena Cesenatico Valle Savio **Rubicone** Sport Dall'Italia Dal Mondo Dalla Chiesa Lettere

Home » Rubicone » Rio Vecchio, lavori di messa in sicurezza per strada e canale

RUBICONE



SAVIGNANO SUL RUBICONE

Rio Vecchio, lavori di messa in sicurezza per strada e canale

Sono in corso di consolidamento le sponde del canale a Savignano sul Rubicone. I lavori sono del Consorzio di Bonifica



03/03/2021 di > redazione

Gli escavatori stanno consolidando le sponde del canale Rio Vecchio a Savignano sul Rubicone.

Il Consorzio di Bonifica sta intervenendo sui cedimenti che hanno reso quasi impraticabile il primo tratto di via Rio Vecchio.

Successivamente è previsto il rifacimento del manto stradale e a conclusione dell'intervento, le opere di consolidamento.

Creative Commons - attribuzione - condividi allo stesso modo

Forse ti può interessare anche:

- » [Lavori al canale Granarolo: il consorzio di bonifica della Romagna avvia il dialogo con gli agricoltori della zona](#)
- » [Consorzio di bonifica al lavoro sugli argini del Fossatone](#)



Area Riservata

Username

Password

[Hai dimenticato la password?](#)

Login

Iscriviti

Lavori pubblici

[archivio notizie](#)

23/02/2021

Hera: al via i lavori di risanamento idrico in via Cagnona a Savignano sul Rubicone

Investimento da 30 mila euro, fine lavori prevista per metà aprile

22/02/2021

Anas, proseguono i lavori sulla E45

Limitazioni alla circolazione da domani, martedì 23 febbraio

19/02/2021

Lavoro stradali in corso in alcuni quartieri

Dismano, Valle Savio e Rubicone, quelli interessati

17/02/2021

Contributi per progetti, a Cesenatico vanno quasi 150mila euro

Il contributo pubblico è stato assegnato al Comune per il consolidamento strutturale del ponte di viale Roma, l'intervento di adeguamento sismico della scuola elementare di Sala, l'adeguamento sismico della scuola media Dante Arfelli di via Torino



Programma Lazio Green: 5 milioni di euro per il coefficientamento energetico dei consorzi di bonifica

Con gli oltre 5 milioni euro del POR FESR sono stati finanziati dei progetti di coefficientamento energetico dei Consorzi di bonifica

di **Giulia Spalletta** - 03/03/2021

Condividi su Facebook

Condividi su Twitter



Sono stati presentati oggi, a Roma nella sede della Regione Lazio, durante una conferenza stampa in diretta Facebook sulla pagina istituzionale, i 26 progetti di coefficientamento energetico dei Consorzi di bonifica, finanziati con oltre 5 milioni di euro del POR FESR (azione 4.1.1), nell'ambito del programma Lazio Green.

Alla conferenza stampa sono intervenuti l'assessore Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Ambiente e Risorse Naturali della Regione Lazio, Enrica Onorati, i Presidenti e i Commissari dei Consorzi, Niccolò Sacchetti, Gianluca Pezzotti, Stefania Ruffo, la presidente Anbi Lazio, Sonia Ricci, il presidente Anci Lazio, Riccardo Varone.

Per la prima volta in Italia, i finanziamenti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale vengono usati per sostenere iniziative di questo tipo presentate dai consorzi di bonifica della nostra regione. Un progetto pilota dunque, unico nel suo genere, che coinvolge tutti i sistemi consortili del Lazio. Una sinergia che permette prima di tutto una serie di interventi a tutela dell'ambiente: la riduzione dei consumi energetici, l'incremento della capacità di autoproduzione di energia da fonte rinnovabile,

Cerca

Cerca...



RSS di - ANSA.it

Sanremo: classifica provvisoria della prima serata

Sanremo: le pagelle della prima serata

Promossi e bocciati tra cantanti, ospiti e conduttori

Navalny, le sanzioni Usa colpiscono l'entourage di Putin

Rapporto degli 007: 'L'oppositore avvelenato su ordine di Mosca'

Serie A: Juventus-Spezia 3-0. Ronaldo raggiunge Pelé a 767 reti

Nell'anticipo del turno infrasettimanale, in gol Morata, Chiesa e Ronaldo. Galabinov sbaglia un rigore

Biden: 'Vaccini per tutti gli americani entro maggio'

Texas, Mississippi riaprono al 100%, il presidente: "Non è il momento di abbassare la guardia"

Consumo di cioccolato in Svizzera cala ai minimi da 40 anni

Crollo drammatico di ricavi e export per colpa della pandemia

l'installazione di impianti di cogenerazione e trigenerazione ad alto rendimento, l'implementazione di sistemi di monitoraggio e di gestione energetica, la realizzazione di reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento per la distribuzione di energia all'interno dei comprensori interessati.

Cuore di ognuno dei progetti, finanziati con i soldi messi a disposizione dall'Europa, sono i principi alla base dell'efficientamento energetico, ovvero interventi che permettono di ridurre i livelli dei consumi e di tagliare gli sprechi, ottimizzando l'uso delle fonti di approvvigionamento e l'impiego dell'energia.

“Per la prima volta in Italia – ha dichiarato l'Assessore Onorati – sperimentiamo un nuovo modello di fare sistema, destinando risorse del POR Fesr all'efficientamento energetico dei Consorzi di bonifica, a beneficio indiretto di tutti i Comuni del Lazio. Una operazione, voluta fortemente dalla Giunta Zingaretti, che porterà non solo un risparmio sulle bollette dell'energia elettrica, ma anche il recupero di risorse per realizzare altri interventi di manutenzione ordinaria. Dietro i 5 milioni di euro c'è, quindi, una attenta operazione in termini di sostenibilità ambientale e un ritorno di investimento molto più alto in termini di valore e di impatto sul territorio e sui Comuni del Lazio, a testimonianza che avere un patrimonio pubblico più sostenibile passa anche per un uso efficiente delle risorse economiche a disposizione, in coerenza anche con il Green New Deal europeo”.

Tags: [Agricoltura](#) [CDENEWS](#) [Lazio](#)



Giulia Spalletta

Sei in AGRICOLTURA

■ BONIFICA

Irrigazione «intelligente»? Fino al 10% di sconto

Prevista una riduzione per le aziende che utilizzeranno una tecnica appartenente alla classe ad «efficienza alta»

02 marzo 2021, 08:52



Per un comprensorio come quello parmense, caratterizzato da un lungo elenco di colture del territorio vocate alla produzione di tipicità uniche Dop e Igp (Parmigiano Reggiano, pomodoro e tante altre), l'avvio della stagione dell'irrigazione rappresenta uno spartiacque fondamentale tra le aspettative pianificate in inverno e la fase pratica, quella in campo, che genererà la quantità e la qualità del prodotto e il reddito pro capite di ogni singola impresa che opera da protagonista nel settore. Così, in uno scenario globale in cui le ripercussioni dei mutamenti climatici in atto influenzano la stagionalità un tempo consolidata, oggi, purtroppo, ogni azienda fa conti più o meno salati con le opportunità concrete di approvvigionamento idrico per l'irrigazione, alla luce degli ormai endemici lunghi periodi siccitosi dell'area emiliano-romagnola. Ed è

Ultimo video



■ ITALPRESS

Sanremo, giuria
adolescenti vota i
Maneskin

NECROLOGI

Consulta on line tutti gli annunci >

AGENZIE E SERVIZI

Fai una ricerca per territorio >

Le più lette

■ EMILIA

La provincia di Reggio
arancione scuro

in questo contesto che il ruolo esercitato dai Consorzi di bonifica si è fatto progressivamente sempre più rilevante.

Nell'area gestita della Bonifica parmense, che può contare su oltre 1500 chilometri complessivi di rete, l'irrigazione inizierà già in questo mese. In linea con la normativa nazionale potrà contare su un nuovo regolamento irriguo recentemente licenziato dal comitato consortile; l'ente infatti invierà alle aziende agricole che utilizzano la risorsa idrica della bonifica tutta la necessaria documentazione utile per la gestione della pratica irrigua.

La necessità di pianificare la stagione irrigua rientra proprio nell'ottica dell'utilizzo «intelligente» e virtuoso dell'acqua. Per questo che il Consorzio, nell'ambito della legislazione comunitaria, nazionale e regionale, promuove azioni volte al risparmio della risorsa. A tal fine, in fase di riparto del contributo irriguo, alle aziende che dichiareranno di praticare una delle tecniche d'irrigazione appartenenti alla classe di efficienza alta, sarà applicato un coefficiente riduttivo pari al -10%, di contro, alle aziende che utilizzeranno tecniche d'irrigazione appartenenti alla classe di efficienza bassa sarà applicato un coefficiente d'incremento pari al +10%.

Pertanto, al fine di usare al meglio la risorsa idrica il Consorzio della bonifica parmense promuove l'utilizzo di Irrinet-Irriframe, il servizio digitale gratuito per l'irrigazione intelligente (scaricabile anche su App) ideato dal Cer (Canale emiliano romagnolo) per tutti i consorzi e rivolto ad agricoltori e tecnici in grado di fornire consigli irrigui adeguati e personalizzati sia in termini di tempi d'intervento che di volumi da erogare. Inoltre, ai Consorzi di bonifica è richiesto tramite il sistema Sigrian (Sistema informativo nazionale per la gestione delle risorse idriche in agricoltura), di quantificare gli usi dell'acqua in agricoltura, al fine di garantire l'uso consapevole della risorsa idrica, riducendo i prelievi dai corpi idrici naturali e programmando interventi per il miglioramento della qualità della risorsa e il potenziamento della rete di distribuzione.

Riassumendo e semplificando insomma si evidenzia come l'imprenditore agricolo paghi per quanto utilizza il prelievo irriguo ovvero che le gestioni e l'utilizzo delle pratiche che assicurano una migliore gestione della risorsa idrica, con un occhio al territorio e alla sua sostenibilità, permettono anche una sostanziale e possibile riduzione dei costi d'impresa, con particolare riferimento alle cosiddette «quote variabili» (costo delle singole bagnature). Infine si ricorda che l'esercizio irriguo stagionale sarà sempre gestito nelle forme tradizionali vale a dire la prenotazione dell'irrigazione da parte delle aziende al personale di campagna del Consorzio.

r.c.

■ 12 TV PARMA

Famiglia distrutta dal Covid in pochi giorni: muoiono i fratelli Belloni e la moglie di uno di loro

■ ITALIAMONDO

Firmato il Dpcm, in vigore dal 6 marzo al 6 aprile. Il 54% delle infezioni dovute alla variante inglese

Le ultime notizie

■ ITALIAMONDO

Ricoverato per Covid a Cesena il re del liscio Raoul Casadei

■ ZIBELLO

Il Po torna in magra - Foto

■ ITALPRESS

Sanremo, giuria adolescenti vota i Maneskin

Gusto



■ GUSTO

La visita (virtuale) al museo del Parmigiano... - La diretta

IL POPOLO

SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI CONCORDIA - PORDENONE



Cerca

In edicola

n. 9 del 28/02/2021

[ABBONATI SUBITO](#)

Mercoledì 03 Marzo 2021

[Il settimanale](#) | [Media](#) | [Rubriche](#) | [Agenda del Vescovo](#) | [Negozio on line](#)
[L'Editoriale](#) | [Speciali](#) | [Attualità](#) | [Diocesi](#) | [Pordenone](#) | [Portogruaro](#) | **Veneto Orientale** | [Friuli Occidentale](#) | [Cultura e Spettacoli](#)
[Sport](#)
[Home](#) » [Veneto Orientale](#) » [Paesc Concordia, avviata la riqualificazione energetica degli edifici comunali e pubblici in genere](#)

VENETO ORIENTALE



Paesc Concordia, avviata la riqualificazione energetica degli edifici comunali e pubblici in genere

Il sindaco Odorico: "Gli obiettivi raggiunti dalla comunità concordiese non bastano, e oggi l'UE prevede che le Amministrazioni e le comunità locali continuino la loro azione verso il 2030"



03/03/2021 di A.M.

Il Consiglio comunale di Concordia Sagittaria ha approvato il PAESC all'unanimità il 24 novembre. Il sindaco Claudio Odorico ha tracciato le tappe principali: «Nel 2011 il Comune di Concordia

Attualità

[archivio notizie](#)

03/03/2021

Paesc Fossalta: «Abbiamo già provveduto a sostituire gli impianti di illuminazione»

Il sindaco Sidran: "Il nostro è un impegno per affrontare i cambiamenti climatici che parte dal basso"

03/03/2021

Paesc, patto dei Sindaci per il Clima ed Energia

"Condividiamo la visione per un futuro sostenibile"

03/03/2021

Paesc, l'obiettivo è ridurre entro il 2030 le emissioni di gas serra sul proprio territorio comunale almeno del 40%

Il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima è elaborato dalla Conferenza dei Sindaci dei 22 Comuni del Veneto Orientale

03/03/2021

Mese dell'educazione: Educare al futuro, sorprese dalla proposta di "Libri in fiore"

"Cerchiamo di essere una scuola, cioè un luogo di cultura e di educazione; e, proprio in quanto scuola, anche un centro di incontro di proposta"

Sagittaria, con l'adesione al Patto dei Sindaci, aveva iniziato il proprio contributo al contrasto ai cambiamenti climatici». Gli obiettivi nell'UE per il 2020 erano riassunti nel pacchetto "Clima-Energia, obiettivo 20/20/20": riduzione del 20% le emissioni dei gas serra, i consumi energetici e l'aumento del 20% delle energie da fonti rinnovabili. «Nel 2014 - ha aggiunto il sindaco - abbiamo approvato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile, il PAES. Nel 2019 abbiamo raggiunto con un anno di anticipo gli obiettivi fissati per il 2020 e contestualmente il nostro Comune ha aderito al PAESC, il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima». Odorico ha poi illustrato l'inizio della seconda tappa, sottolineando che «gli obiettivi raggiunti dalla comunità concordiese non bastano, e oggi l'UE prevede che le Amministrazioni e le comunità locali continuino la loro azione verso il 2030».

Il sindaco ha indicato alcune azioni concrete: gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici comunali e degli edifici pubblici in genere; l'installazione di nuovi impianti fotovoltaici sugli edifici comunali; la riqualificazione energetica degli impianti di illuminazione pubblica; la promozione della riqualificazione degli edifici privati, proposta attraverso gli incentivi fiscali dello Stato; l'incentivazione all'installazione di pompe di calore e di pannelli fotovoltaici in edifici privati (il patrimonio edilizio privato può valere il 95% nella riduzione indicata delle emissioni); la diffusione di autoveicoli elettrici privati in concomitanza con il rinnovo del parco auto.

Il PAESC si collega anche alla pianificazione comunale generale: al Piano di Assetto del Territorio ed al Piano degli Interventi (la recente variante andrà a

ridurre di circa 40 ettari le aree edificabili, contenendo così il consumo di suolo); il Piano di Protezione Civile; il Piano delle Acque (il Comune ha sottoscritto con il Consorzio di Bonifica un accordo per la progettazione esecutiva delle opere idrauliche previste per ridurre la vulnerabilità); il Piano della riduzione dell'inquinamento luminoso. Infine il PAESC si collega anche alla valorizzazione delle risorse naturali del territorio (le aree umide e boschive): il Comune partecipa al Contratto dell'area umida del Sistema della Laguna di Caorle ed aderisce all'Associazione dei boschi di pianura.

Fonte: Redazione Online

Forse ti può interessare anche:

- » [Concordia Sagittaria, il Comune ha approvato il PAESC](#)
- » [Paesc, l'obiettivo è ridurre entro il 2030 le emissioni di gas serra sul proprio territorio comunale almeno del 40%](#)
- » [Paesc Fossalta: «Abbiamo già provveduto a sostituire gli impianti di illuminazione»](#)



Votazione: 0/5 (0 somma dei voti)

[Log in](#) o [crea un account](#) per votare questa pagina.

Non sei abilitato all'invio del commento.

Effettua il [Login](#) per poter inviare un commento

Home

- » L'Editoriale
- » Speciali
- » Attualità
- » Diocesi
- » Pordenone
- » Portogruaro
- » Veneto Orientale
- » Friuli Occidentale
- » Cultura e Spettacoli
- » Sport

Il settimanale

- » Archivio Edizioni
- » Chi siamo
- » La redazione
- » Abbonamenti
- » Pubblicità

Media

- » Foto
- » Video

Rubriche

- » Commento al Vangelo
- » La Parola del Papa
- » Costume
- » La Commercialista
- » Lo Psicologo
- » Le vostre ricette
- » Visita Pastorale
- » Il Nutrizionista
- » La Nota
- » Apostolato della Preghiera

Community

Agenda del

Vescovo

- » Agenda del Vescovo



Alcuni vedono una luce.

Nuova Audi Q5.

ANNO X

MERCOLEDÌ, 3 MARZO 2021 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE



LA GAZZETTA DI VIAREGGIO

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale



PREPARARSI AGLI INVALSI



Prima Cronaca Politica Cultura Economia Sport Enogastronomia Confcommercio Ce n'è anche per Cecco a cena
 Rubriche interSvista L'evento Brevi Massarosa Camaiore Pietrasanta Forte dei Marmi A. Versilia Meteo
 Cinema Lucca Garfagnana Massa e Carrara Pistoia SHOPPING



Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!



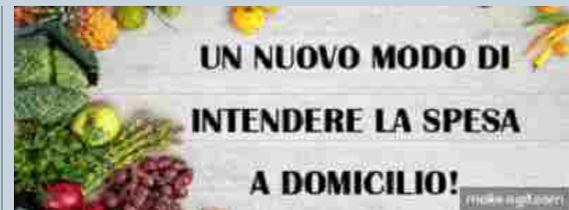
Lavori di manutenzione e pulizia del rio Tre Gore a Quiesa

mercoledì, 3 marzo 2021, 13:04

Partono il 4 marzo i lavori di manutenzione del Rio Tre Gore a Stiava ad opera del Consorzio di Bonifica come concordato e coordinato con l'Amministrazione Comunale. Nel dettaglio i lavori riguarderanno il taglio della vegetazione e la rimozione del materiale di risulta.

“L'intervento rientra nel piano di manutenzione di fossi, canali e corsi d'acqua - commenta il Sindaco Alberto Coluccini - lavori che rappresentano un importante strumento di prevenzione per evitare allagamenti ed esondazioni nei periodi in cui le precipitazioni sono più copiose”.

In via del Molinaccio a Quiesa per permettere lo svolgimento dei lavori nel tratto del cantiere mobile, dal 4 al 12 marzo, istituito con apposita ordinanza il senso unico alternato, restringimento di carreggiata e limite di velocità a 20km/h, oltre al divieto di sorpasso e di sosta con rimozione coatta.



Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px



Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

Perché prendersi impegni? 

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px



NUOVI CORSI di PING PONG

**a Lido di Camaiore
Info Maurizio 348 8710816**

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

ALTRE NOTIZIE BREVI

Supporters

045680



SCOPRI

il "cassetto digitale dell'imprenditore"

mercoledì, 3 marzo 2021, 13:07

Forte dei Marmi: ulteriore proroga della sospensione della ZTL del centro

L'amministrazione comunale di Forte dei Marmi proroga al 28 marzo 2021 la sospensione della funzionalità dei varchi di controllo elettronico della ZTL del centro, a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid 19.

mercoledì, 3 marzo 2021, 13:05

Sabato 6 marzo a Forte dei Marmi saranno formati i Volontari Civici iscritti all'Albo Comunale

Si tratta del 1° corso di formazione per i Volontari Civici iscritti all'Albo del Comune di Forte dei Marmi e si svolgerà sabato 6 marzo, dalle ore 9.00 alle ore 11.00, a Villa Bertelli.

mercoledì, 3 marzo 2021, 13:03

Indagine conoscitiva della Regione Toscana sull'uso della legna e delle biomasse in ambito residenziale

Il Comune di Seravezza invita i cittadini a partecipare all'indagine avviata dalla Regione Toscana sull'utilizzo di legna, pellet e simili come forma di riscaldamento e/o cottura di cibi in ambito residenziale. Lo studio servirà ad ottimizzare gli interventi che puntano a contenere gli sprechi energetici e ad indirizzare gli usi...

mercoledì, 3 marzo 2021, 13:00

Sanità, proclamato sciopero per lunedì 8 marzo 2021

È stato proclamato uno sciopero per l'intera giornata di lunedì 8 marzo 2021, indetto dai sindacati Cub, Usb Pi, Si-Cobas, Slai-Cobas, Cobas-Sur e indirizzato a tutti i dipendenti dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest del comparto e della dirigenza, tutti i profili.

mercoledì, 3 marzo 2021, 12:58

Al via con "LIKE" la rassegna digitale di spettacoli "La Versiliana a casa vostra"

Tutto pronto per la "prima visione" sui social de "La Versiliana a casa vostra", la rassegna digitale di spettacoli firmata da Fondazione

RICERCA NEL SITO

Cerca

Vai



Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L. 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L. 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L. 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L. 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L. 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L. 160 x H 120/250px

Versiliana, Fondazione Toscana Spettacolo Onlus, Comune di Pietrasanta e con la consulenza artistica de Lo Studio Martini.

mercoledì, 3 marzo 2021, 12:57

Grande successo e forti emozioni per la serie di podcast che Stefano Pasquinucci ha pubblicato sulla piattaforma di Spotify denominata Anchor Grande successo e forti emozioni per la serie di podcast che Stefano Pasquinucci ha pubblicato sulla piattaforma di Spotify denominata Anchor.

mercoledì, 3 marzo 2021, 12:54

Messa di suffragio per Giovambattista Crisci Verrà celebrata domenica prossima 7 marzo alle 18 nella chiesa di Sant'Antonio a Viareggio – a un mese dalla scomparsa avvenuto all'ospedale unico della Versilia – una messa in suffragio dell'ispettore Giovambattista Crisci, memoria storica del commissariato di polizia, presidente del comitato organizzatore del meeting internazionale di nuoto 'Mussi Lombardi...

mercoledì, 3 marzo 2021, 12:51

Sanità, proclamato sciopero per lunedì 8 marzo 2021 È stato proclamato uno sciopero per l'intera giornata di lunedì 8 marzo 2021, indetto dai sindacati Cub, Usb Pi, Si-Cobas, Slai-Cobas, Cobas-Sur e indirizzato a tutti i dipendenti dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest del comparto e della dirigenza, tutti i profili.

martedì, 2 marzo 2021, 15:09

Ungulati, Valentina Mercanti (Pd): "Situazione pesante in Toscana e in particolar modo nella provincia di Lucca" «I dati forniti dalle Atc della Toscana e il nuovo allarme lanciato da Coldiretti sulla proliferazione degli ungulati, in particolar modo nella provincia di Lucca, mi hanno spinto a presentare un'interrogazione alla giunta regionale per chiedere come intenda affrontare questa nuova emergenza e quali misure di controllo e contenimento intende prendere».

martedì, 2 marzo 2021, 14:55

Forte dei Marmi, avviate procedure per acquisto di strumentazioni controllo stradale In un'ottica di privilegiare la sicurezza stradale e favorire la mobilità dolce, tutelando gli utenti deboli della strada pedoni e ciclisti, l'Amministrazione Comunale ha deliberato un atto di indirizzo per avviare le procedure per

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L. 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L. 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L. 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L. 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L. 160 x H 120/250px

mettere in opera alcuni strumenti di prevenzione e controllo delle norme del Codice della Strada.

CHI SIAMO

La Gazzetta di Viareggio è una testata giornalistica autorizzata dal Tribunale di Lucca il 15-11-2011 al n. 934 del Registro periodici.
Direttore responsabile: Aldo Grandi.

COPYRIGHT

La Gazzetta di Viareggio by La Gazzetta di Viareggio is licensed under a Creative Commons Attribution - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 3.0 Italia License.

INFORMAZIONI

Publicità
Redazione
Scrivi al giornale
Privacy

CREDITS

Designed and developed by
Directo



MENU

LA NAZIONE AREZZO

CRONACA **SPORT** **COSA FARE** **EDIZIONI** ▾ COVID TOSCANA SANREMO 2021: PAGELLE



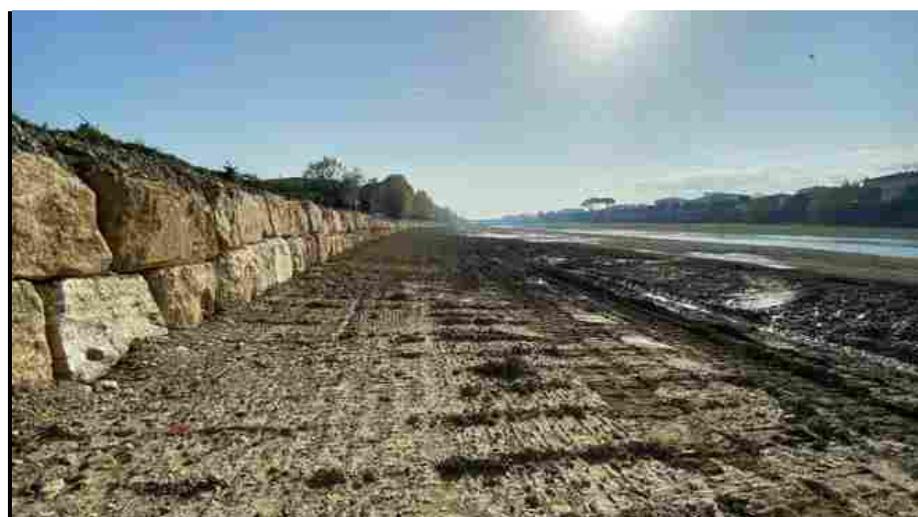
HOME , AREZZO , CRONACA , **IL CONSORZIO DI BONIFICA...**

Publicato il 3 marzo 2021

Il Consorzio di Bonifica all'opera in Casentino

Massima attenzione, al lavoro insieme alle squadre del servizio Forestazione dell'Unione dei Comuni Montani

Condividi
 Tweet
 Invia tramite email



corsi d'acqua

ARezzo, 3 marzo 2021- **Le marcescenze nascoste avevano completamente minato la salute e la stabilità di un gigantesco pioppo, tanto da trasformarlo in una minacciosa presenza per la sicurezza idraulica dell'area: un colpo di vento o una pioggia intensa avrebbero potuto farne un ostacolo improvviso, capace di rallentare o impedire il regolare deflusso dell'acqua.**

Se ne sono accorti i tecnici del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, che, nella costante attività di vigilanza del territorio, hanno ritenuto opportuno eliminare l'alberatura.

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Vaccini Covid: Italia pronta a produrre siero in 4-6 mesi



Dpcm e didattica a distanza, i sindaci non ci stanno. Genitori: pagano solo i nostri figli



Coronavirus, il bollettino Covid Italia del 2 marzo. Contagi e dati dalle regioni

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Il lavoro è stato realizzato dalle squadre specializzate nel servizio forestazione dell'**Unione dei comuni montani del Casentino: una** equipe esperta che ha portato a termine l'operazione limitando al massimo l'impatto sull'ambiente circostante.

Le verifiche post abbattimento hanno dimostrato la correttezza dell'intervento: sotto la corteccia, infatti, il tronco appariva gravemente compromesso da diffuse e importanti marcescenze.

L'operazione è parte integrante del lotto di interventi programmati dal Consorzio sul tratto dell'Arno compreso tra i comuni di Bibbiena e Castel Focognano, per 1.400 metri a partire dall'immissione del Torrente Corsalone, e nel comune di Pratovecchio-Stia da Batattole a Case Triboli; sul Torrente Corsalone, nel comune Chiusi della Verna, nel tratto che, dalla confluenza nell'Arno, si dirige verso monte per una lunghezza di circa 2730 m; e, sempre nel comune di Chiusi, sul fosso Lappola, per circa 800 m dalla località Mulinaccio.

Serena Stefani, Presidente del Consorzio di Bonifica Alto Valdarno, commenta: *"Il Consorzio è impegnato ad eliminare qualsiasi elemento di rischio idraulico e idrogeologico, con grande attenzione all'ambiente circostante. Nella giornata mondiale della natura, dedicata quest'anno alle foreste, vogliamo ribadire l'importanza di una manutenzione ordinaria del reticolo rispettosa del ricco e diversificato habitat presente lungo e dentro i corsi d'acqua. La rimozione delle alberature deve essere motivata unicamente da effettive situazioni di pericolo e dalla necessità di controllare e rendere più funzionali le opere"*

© Riproduzione riservata



Ti potrebbe interessare



Pubblicità

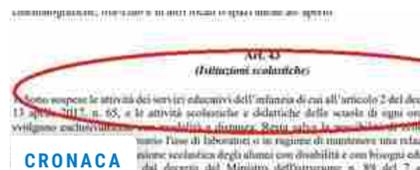


Pubblicità



CRONACA

"Ospedali di nuovo in emergenza. Ecco che cosa abbiamo sbagliato"



CRONACA

Nuovo Dpcm: asili e alcolici da asporto. Cosa cambia. Testo Pdf



CRONACA

Covid Roma, inchiesta su 5 milioni di mascherine non certificate: tre arresti

Ultimo: VOLLEY, allenamento congiunto tra Cisterna e Vibo a Pontecagnano. Cavaccini: «Respirerò aria di casa»



HOME

CHI SIAMO

CATEGORIE ▾

CONTATTI



Attualità

REGIONE, Quadrini (pres. XV Comunità Montana): «Direzione green economy, un ottimo lavoro nel Lazio da Anbi»

📅 3 Marzo 2021 👤 Stefano Colagiovanni

2 minuti di lettura

«Uno **sguardo sempre più attento all'ambiente**, alla conservazione del territorio in termini di sviluppo sostenibile è la chiave per migliorare la qualità della nostra vita senza trascurare l'aspetto naturale del nostro territorio».

Così **Gianluca Quadrini**, Presidente della **XV Comunità Montana** e **Presidente del Gruppo Provinciale di Forza Italia**, commenta i **26 progetti** messi a punto nel **Lazio** da **Anbi**.

«In qualità di Presidente della XV Comunità Montana non posso che accogliere positivamente



e fare un plauso ai membri dell'Anbi per i progressi e l'ottimo lavoro svolto a seguito della presentazione di 26 progetti per l'efficientamento energetico dei **Consorzi di Bonifica del Lazio**, la messa in sicurezza dei territori e la salvaguardia dell'ambiente. Si tratta di un risultato importante a tutela dell'ambiente che punta sulla **green economy** come scelta di fondo per progettare un futuro più desiderabile. Il nostro impegno, in Comunità Montana, sarà quello di trovare un dialogo collaborativo e fattivo con la Regione Lazio perché la salvaguardia del nostro territorio e della nostra economia è un argomento che interessa ognuno di noi».



Condividi:



Mi piace:

Caricamento...

Correlati

XIII Comunità Montana, riunione presso la Regione Lazio per promuovere il progetto "Piste Ciclabili"
 17 Gennaio 2018
 In "Attualità"

ROCCA MASSIMA, continua il lavoro dell'ente nell'ambito della sostenibilità
 30 Novembre 2020
 In "Attualità"

ARCE: la XV Comunità Montana, insieme al comune di Arnara, ricevono in donazione dalla Cooperativa San Paolo della Croce dei saturimenti
 19 Gennaio 2021
 In "Attualità"

← COVID-19, nuovi 150 positivi ma 133 guariti nel bollettino di oggi della provincia di Latina



Articoli recenti

REGIONE, Quadrini (pres. XV Comunità Montana): «Direzione green economy, un ottimo lavoro nel Lazio da Anbi»

COVID-19, nuovi 150 positivi ma 133 guariti nel bollettino di oggi della provincia di Latina

VOLLEY, allenamento congiunto tra Cisterna e Vibo a Pontecagnano. Cavaccini: «Respirerò aria di casa»

CISTERNA, esibisce alla Polizia una carta d'identità contraffatta: arrestato uomo già recidivo

SERMONETA, a breve il tour di Federico Fashion Style: riaprono i casting

Archivi

Seleziona il mese

Categorie

Attualità

Informativa

x

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

CRONACA ▾ CULTURA ▾ ECONOMIA ▾ POLITICA ▾ SCUOLA & UNIVERSITÀ ▾ SOCIALE ▾ SPORT ▾ TURISMO ▾



FAENZA WEB TV ▾



Home > Politica > La Pigna: San Pietro in Trento, riaprire Vicolo Malagola

Politica Ravenna

La Pigna: San Pietro in Trento, riaprire Vicolo Malagola

Da Gallamini - 3 Marzo 2021 7 0



Da circa 2 anni, i muretti di contenimento presenti nel ponticello di attraversamento del canale di scolo (di competenza del Consorzio di Bonifica) di Vicolo Malagola, sono stati danneggiati da una mezzo agricolo in manovra.

Nell'autunno del 2020, è stato interdetto l'accesso alla strada con l'apposizione di transenne, anziché effettuare le necessarie opere di ripristino.

HOT NEWS



Frontale in via Dismano: 4 feriti, fra cui un bambino di...



Omicidio di Ilenia Fabbri: la ricostruzione della Polizia dopo l'arresto dell'ex...



Omicidio di Ilenia Fabbri: il video dell'assassino che si avvicina a...



Omicidio di Ilenia Fabbri, svolta nelle indagini: arrestati l'ex marito e...



Conseguentemente si è venuta a creare una situazione di forte disagio per i residenti del Vicolo Malagola e ancor più agli agricoltori che per poter accedere ai terreni, sono costretti ad effettuare percorsi alternativi utilizzando anche strade ad alta percorrenza di mezzi, con tutti i pericoli del caso.

Il Vicolo Malagola collega due strade comunali ovvero la Via Ramona e la Via Dell'Orso, consentendo il transito delle attrezzature agricole utilizzate per la coltivazione dei terreni circostanti.

Il vicolo Malagola consente di collegare la Via Ramona alla Via dell'Orso, senza attraversare il "paese", conseguentemente, a causa della predetta interruzione, i mezzi agricoli sono costretti a circolare per il centro abitato, con notevole disagio per i residenti e per gli stessi agricoltori. Per quanto concerne nello specifico gli agricoltori, essendovi terreni che si trovano in prossimità di tale interruzione, si arriva al paradosso che: "per coltivare l'appezzamento lato ovest, si accede al Vicolo da Via Ramona, successivamente, per recarsi in quello attiguo, ma raggiungibile solo dalla parallela Via dell'Orso (lato est), si esce dal Vicolo, si percorre la Via Taverna, transitando letteralmente, "in mezzo al paese", per poter poi imboccare Via dell'Orso ed arrivare al terreno.

Analogo problema e percorso debbono affrontare gli automezzi per il ritiro dei rifiuti presso le abitazioni dei residenti in Vicolo Malagola.

Da ultimo, è importante evidenziare che sia Via Ramona sia la parallela Via Dell'Orso si ricongiungono alla Via Nuova che accede alla zona industriale di Roncalceci, nonché, proseguendo, alla Via Ravegnana: pur troppo, il manto stradale della Via Nuova è completamente ammalorato, nonostante, l'indiscutibile utilità per le attività del territorio.

Sollecitiamo, quindi, il Sindaco de Pascale e la sua Giunta, affinché chieda al Consorzio di Bonifica di effettuare i lavori di ripristino del canale per consentire finalmente la riapertura di Vicolo Malagola chiuso ormai da 2 anni, nell'esclusivo interesse dei ravennati residenti in queste zone e di tutti coloro i quali si trovano a percorrere le strade in oggetto.

TAGS La Pigna San Pietro in Trento Vicolo Malagola

Condividi



Articolo precedente

Inps: aggiornamento della Cassa integrazione Covid al 28 febbraio 2021

- Advertisement -



press,commtech. the leading company in local digital advertising

Romagnanotizie.

mercoledì, 3 marzo 2021 - Aggiornato alle 11:38

CONSORZIO DI BONIFICA



Lavori di consolidamento degli argini del Canale Rio Vecchio a Savignano sul Rubicone

di Redazione - 03 Marzo 2021 - 11:13 [Stampa](#) [Invia notizia](#) 1 min

Più informazioni su

Gli escavatori stanno consolidando le sponde del canale Rio Vecchio a Savignano sul Rubicone. Il Consorzio di Bonifica sta intervenendo sui cedimenti che hanno reso quasi impraticabile il primo tratto di via Rio Vecchio. Successivamente è previsto il rifacimento del manto stradale e a conclusione dell'intervento, le opere di consolidamento.

ROmeteo Previsioni

Ravenna 17°C 2°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ >>

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Furti in abitazione: proteggi la tua casa con Verisure. Calcola il...

Antifurto Verisure



Taglia le bollette della luce: confronta tutti i fornitori su...

ComparaSemplice.it



La casa intelligente: capace di risparmiare energia con un...

LG



Assistenza rapida e sicura. Fast track & clean Ford service.

Ford



Allarme casa Verisure + 1 anno di Fastweb incluso. Calcola ora il...

Verisure e Fastweb



Difficile da credere: ascensori per scale incredibilmente...

Montascale | Ricerca annunci

Potrebbe Interessarti Anche

da Taboola



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Gea Manetti, la bimba ragno della Carchidio Strocchi di Faenza - RomagnaNotizie



Ravenna FC a Carpi per interrompere il digiuno di punti in trasferta - RomagnaNotizie



Il film "Tutto liscio", con i due attori cervesi Emma Benini e Samuele Sbrighi, riceve menzione speciale...

[Più informazioni su](#)

DALLA HOME

Romagnanotizie.



Invia notizia



Feed RSS



Facebook



Twitter



Pubblicità

Canali Tematici

- Home
- Cronaca
- Politica
- Economia
- Cultura
- Sport

Città

- Ravenna
- Faenza
- Lugo
- Cervia
- Rimini
- Cesena
- Forli
- Tutti i comuni

WebTV

- Home
- Altre News
- Cronaca
- Economia
- Eventi
- Politica
- Sport

Photogallery

- Home
- Altre News
- Cronaca
- Economia
- Eventi
- Politica
- Sport

RomagnaNotizie

Copyright © 2015 - 2021 - Testata Associata Anso
 Tuttifrutti Agenzia di Pubblicità
 Tel. +39 0544 509611 - redazione@ravennanotizie.it
 Registrato presso Tribunale di Ravenna N° 1275
 Direttore responsabile: Nevio Ronconi
 Partita IVA: 00238160394

Partner

PressComm Tech
 Network

Info e contatti

Redazione
 Invia notizia
 Informativa Cookie
 Impostazioni Cookie
 Privacy
 Copyright

INTERVENTO DI MANUTENZIONE LUNGO IL TORRENTE SAIO NEL COMUNE DI CHIUSDINO

Intervento di manutenzione lungo il torrente Saio nel comune di Chiusdino

Intervento di manutenzione lungo il torrente Saio nel comune di Chiusdino

Mercoledì 03 Marzo 2021 12:24

Il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud ha completato l'intervento di manutenzione lungo il torrente Saio, in località Montalcinello, nel comune di Chiusdino. A causa di un'erosione piuttosto profonda delle sponde, il torrente ha più volte provocato eventi alluvionali nelle aree circostanti, principalmente terreni agricoli che vanno protetti nell'interesse dei proprietari e della collettività. Non solo: il torrente scorre sotto il ponte della strada provinciale 107 di Montalcinello. Quando pietre, ciottoli e vegetazione morta si accumulano in quest'area creano esondazioni a ridosso delle pile del ponte, provocando una potenziale instabilità dell'infrastruttura.

L'intervento di Cb6 a tutela del rischio idraulico e dell'incolumità pubblica diventa ancora più importante in situazioni simili. La squadra ha quindi accentrato la canaletta del torrente, per limitare l'erosione delle sponde, ripulendo l'alveo del materiale presente in eccesso, sia a monte che a valle. Sono poi state liberate le luci del ponte, un intervento che ha ripristinato il regolare scorrimento delle acque.

[INTERVENTO DI MANUTENZIONE LUNGO IL TORRENTE SAIO NEL COMUNE DI CHIUSDINO]

IN UMBRIA NESSUNO È SOLO

Sostienici con un versamento sul conto corrente
IT84W0200803033000105889866
causale "VOLONTARIATO PROTEZIONE CIVILE"

TERNITODAY

Attualità



Attualità / Via XX Settembre

Riapre il ponte in via Venti Settembre, gli step: "Dal collaudo alla data di inaugurazione"

Gli interventi sono stati effettuati dal consorzio di bonifica Tevere-Nera per la sistemazione idraulica del fosso Stronccone



redazione

03 MARZO 2021 11:37

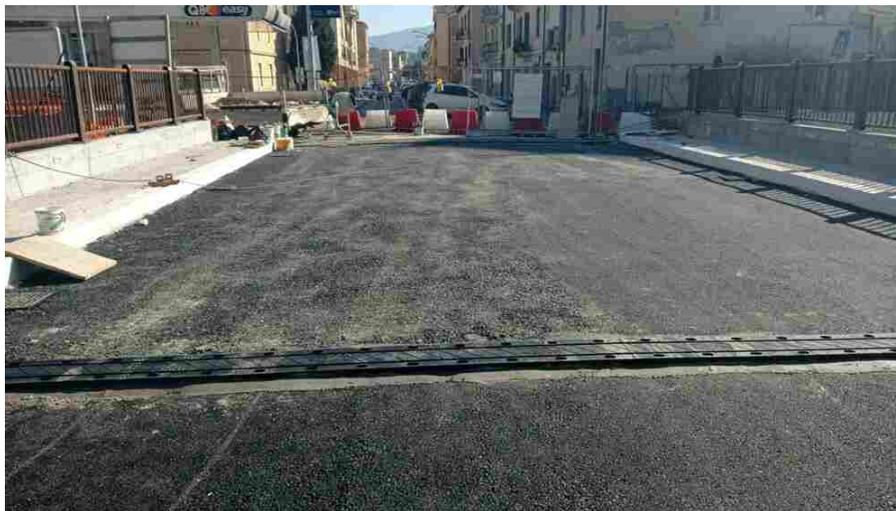


foto ponte

Una inaugurazione attesa da automobilisti, pedoni e, soprattutto, residenti. Riapre il ponte di via Venti Settembre, dopo gli ultimi ritocchi posti in essere. Domani - giovedì 4 marzo - è previsto il collaudo con quattro camion che ne tasteranno la consistenza. Successivamente, venerdì 5 marzo, verrà completata l'asfaltatura del manto stradale, ultimo step propedeutico alla riapertura. A quel punto occorrerà attendere l'ordinanza, come accaduto per la chiusura, la quale anticiperà la nuova inaugurazione, che potrebbe avvenire entro la data di mercoledì 10 marzo.

Secondo il provvedimento [il ponte doveva restare chiuso dal 24 agosto all'11 novembre](#). Tuttavia il coinvolgimento di altri soggetti gestori dei servizi quali acqua, luce, gas, telefono, ha comportato lo slittamento dell'esecuzione in quanto si sono resi necessari degli interventi, per non interrompere l'erogazione dei servizi, che hanno ritardato la conclusione dell'opera. A questo

I più letti di oggi



1

Nuovo fast food a Terni: "Nasce da una mancanza in città. Ispirato allo stile americano con prodotti casarecci e di qualità"



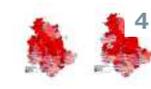
2

Un pezzo di storia della città, smantellata la storica attività di viale Brin



3

Una performance straordinaria, Claudio Sacco incanta ad 'Italia Got's Talent'. Un plebiscito di consensi dalla giuria



4

Coronavirus, giù la curva del contagio a Terni, timore per le varianti. A singhiozzo la vaccinazione

LA MIA PAROLA CONTRO LA TUA

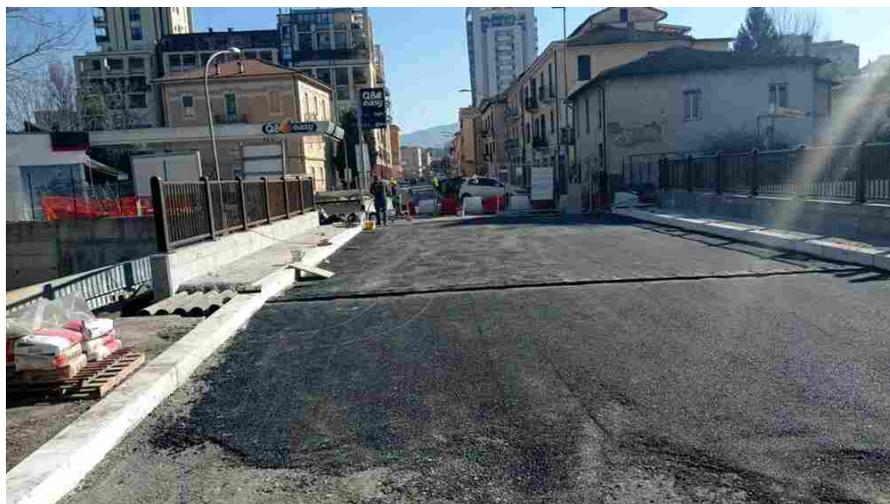
11 MARZO
15 APRILE
11 MAGGIO

ISCRIVITI AI PROSSIMI OPEN DAY

occorre aggiungere le cattive condizioni meteo le quali, hanno rallentato ulteriormente i tempi previsti. Infine anche il cantiere, su spazio di ridotto di circa 100 metri quadri, non ha favorito la velocizzazione degli interventi di demolizione, rifacimento e sistemazione del ponte.



 Gallery








In Evidenza



SPONSOR
 Mascherine: ecco come riconoscere quelle certificate

Potrebbe interessarti

ETORO

Bitcoin va verso la luna — fino a che punto arriverà?

sponsorizzato da Outbrain | >

SEAT ITALIA

Nuova SEAT Leon ibrida/metano con "SEAT Senza Impegno". Preventivo qui

sponsorizzato da Outbrain | >

FISHER INVESTMENTS ITALIA

9 errori d'investimento da evitare con 500.000 €

sponsorizzato da Outbrain | >

EDISON WEB LUCE E GAS.

Risparmia su luce e gas con il miglior prezzo online di Edison.

sponsorizzato da Outbrain | >



I più letti della settimana



1 Nuovo fast food a Terni: "Nasce da una mancanza in città. Ispirato allo stile americano con prodotti casarecci e di qualità"



4 "La mia vita si è fermata a 21 anni perché tu guidavi ubriaco. Ora voglio giustizia"



2 Un pezzo di storia della città, smantellata la storica attività di viale Brin



5 Una performance straordinaria, Claudio Sacco incanta ad 'Italia Got's Talent'. Un plebiscito di consensi dalla giuria



3 Coronavirus, la città di Terni e provincia entrano in zona arancione rafforzata. Cosa cambia da lunedì 1 marzo



6 Coronavirus, la decisione: la regione dell'Umbria in zona arancione rinforzata. Le novità per Terni e provincia

TERNITODAY

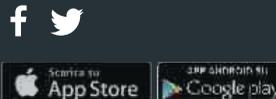
CANALI

- Cronaca
- Sport
- Politica
- Economia e Lavoro
- Cosa fare in città
- Zone
- Guide Utili
- Video
- Segnalazioni
- Ultime Notizie Italia

LINKS

- Presentazione
- Registrati
- Consensi GDPR
- Privacy
- Invia Contenuti
- Help
- Condizioni Generali
- Codice di condotta

APPS & SOCIAL



Per la tua pubblicità



Chi siamo · Press · Contatti

© Copyright 2021 - TerniToday supplemento al plurisetimanale telematico "PerugiaToday" reg. tribunale di Perugia n. 03/2019 P.iva 10786801000



Home page > Cronaca > [Il "salvatore del lago" protagonista dell'incontro di domani](#)

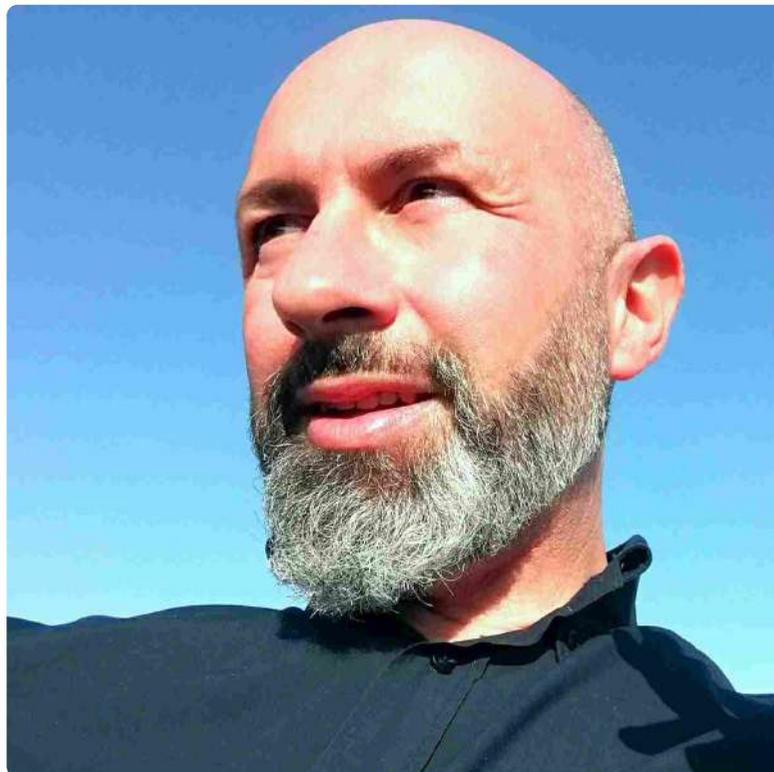
CRONACA

CULTURA

EVENTI

Il "salvatore del lago" protagonista dell'incontro di domani

3 MARZO 2021



MAGIONE, 3 marzo 2021- Proseguono **giovedì ore 17.30 sulla pagina Fb Magione cultura** con un incontro sulla figura di Guido Pompilj, noto come "il salvatore del lago Trasimeno" per la battaglia che fece contro il suo prosciugamento, gli incontri

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

promossi dall'assessorato alla cultura del Comune di Magione in occasione della pubblicazione del bando della XXIII edizione del Premio letterario nazionale Vittoria Aganoor Pompilj con il format #SeiLive una belle époque di provincia?, sei conversazioni in cui studiosi storici e scrittori parleranno di avvenimenti e personaggi che hanno caratterizzato il periodo storico tra Ottocento e Novecento, più noto come Belle Époque, tra Perugia e Trasimeno.



A ripercorrerne la vita lo

storico **Michele Chierico** che alla figura di uno dei maggiori politici umbri tra fine Ottocento e il primo decennio del Novecento, ha dedicato molte delle sue pubblicazioni tra cui si ricordano "Un' élite all'opera. I cinquant'anni che segnarono il destino del Trasimeno" Era Nuova edizioni, in cui si ripercorrono le vicende legate alla creazione del Consorzio di bonifica e la costruzione dell'emissario, e "Guido Pompilj (1854-1910) L'uomo, il politico, le lettere" Fabrizio Fabbri editore; oltre ad essere stato oggetto della sua tesi di laurea.

Deputato per ventiquattro anni, Sottosegretario in due governi, presidente della Provincia dell'Umbria, due volte delegato plenipotenziario del Re alle Conferenze internazionali per la pace all'Aja, Guido Pompilj sposa nel 1900 a Napoli, la poetessa di origini armene Vittoria Aganoor animando i salotti culturali della Belle Époque.

(4)

Condividi  

[Articolo precedente](#)

[Articolo successivo](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



COMUNE MASSAROSA

Lavori di manutenzione e pulizia del Rio Tre Gore a Quiesa

VersiliaToday Redazione - 03/03/2021



Partono il 4 marzo i lavori di manutenzione del Rio Tre Gore a

Stiava ad opera del Consorzio di Bonifica come concordato e coordinato con l'Amministrazione. Nel dettaglio i lavori riguarderanno il taglio della vegetazione e la rimozione del materiale di risulta.

"L'intervento rientra nel piano di manutenzione di fossi, canali e corsi d'acqua – commenta il Sindaco Alberto Coluccini – lavori che rappresentano un importante strumento di prevenzione per evitare allagamenti ed esondazioni nei periodi in cui le precipitazioni sono più copiose".

In via del Molinaccio a Quiesa per permettere lo svolgimento dei lavori nel tratto del cantiere mobile, dal 4 al 12 marzo, istituito con apposita ordinanza il senso unico alternato, restringimento di carreggiata e limite di velocità a 20km/h, oltre al divieto di sorpasso e di sosta con rimozione coatta.

(Visitato 15 volte, 15 visite oggi)

< Precedente

Abbandono di rifiuti, Ass.

Morgantini: "potenzieremo la videosorveglianza"

LEGGI ANCHE



COMUNE MASSAROSA

Abbandono di rifiuti, Ass. Morgantini: "potenzieremo la videosorveglianza"



COMUNE MASSAROSA

Canali pieni di rifiuti, task force per la pulizia



COMUNE MASSAROSA

Massaciuccoli, il futuro del lago passa dall'Europa



COMUNE MASSAROSA

Aggredisce a pugni carabinieri e guardia giurata all'ingresso del supermercato



COMUNE MASSAROSA

Cinquemila mascherine FFP2 donate al Comune dalla onlus "Olimpiadi del cuore"